



Fondazione Luigi Clerici
**ODONTOTECNICO
CASATI**

**P.T.O.F.
ODONTOTECNICO CASATI
ISTITUTO PROFESSIONALE
INDIRIZZO SOCIO SANITARIO**

TRIENNIO SCOLASTICO 2022/2025



INDICE

01. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

LA FONDAZIONE LUIGI CLERICI	p. 6
IL CONTESTO TERRITORIALE	p. 7
I CARATTERI DELLA NOSTRA SCUOLA	p. 8
LA RICOGNIZIONE DELLE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI	p. 12
LE RISORSE PROFESSIONALI	p. 14

02. LE SCELTE STRATEGICHE

GLI STRUMENTI DELLA SCUOLA	p. 17
GLI OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI	p. 20
PER UNA SCUOLA INNOVATIVA	p. 24

03. L'OFFERTA FORMATIVA

IL CURRICOLO DI ISTITUTO	p. 31
I NUOVI PERCORSI PER L'ORIENTAMENTO	p. 34
LE INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE	p. 36
LA NOSTRA DIDATTICA	p. 45
LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI	p. 50
LE AZIONI PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA	p. 55

04. L'ORGANIZZAZIONE

IL MODELLO ORGANIZZATIVO	p. 61
LE MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA	p. 63

IL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il **Piano dell'Offerta Formativa** è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'istituzione scolastica ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che la scuola adotta nell'ambito della propria autonomia.

Definisce le linee programmatiche generali del servizio offerto dall'Istituto e sul quale si fonda l'impegno educativo-didattico della comunità scolastica.

Il **P.T.O.F.**, pur avendo validità triennale, è un documento agile, che può essere rivisto e aggiornato ogni qualvolta risulti necessario.



01.

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO



LA FONDAZIONE LUIGI CLERICI

Fondazione Luigi Clerici, fondata nel **1972**, è articolata territorialmente su **29 sedi**, distribuite nelle Province di Milano – città in cui è presente la sede centrale, in via Montecuccoli 44/b – Monza e Brianza, Lecco, Como, Lodi, Pavia e Bergamo; sul territorio piemontese, con una sede a Torino, sul territorio sardo, con una sede a Cagliari, e sul territorio marchigiano, con una sede ad Ancona.

La **Fondazione** collabora con soggetti istituzionali, enti pubblici e privati, enti locali, parti sociali, aziende, associazioni di categoria ed organizzazioni del privato sociale. Spinta dalla volontà di arricchire la propria rete sociale per integrare le capacità organizzative, implementare conoscenze e alimentare un proficuo dialogo, ha allargato i propri orizzonti con la promozione e la gestione di progetti e azioni di ricerca a carattere anche transnazionale, sviluppando partnership con diversi organismi pubblici e privati dell'Unione europea ed extra UE.

L'offerta educativa di **Fondazione** parte da una concezione più profonda e trasversale dell'idea stessa di formazione: per tale si intende ogni forma di crescita e arricchimento individuale, una necessità che ci accompagna in ogni fase della nostra vita e in particolar modo nei momenti di transizione.

Fondazione Luigi Clerici si pone l'obiettivo di dare risposte a tali necessità attraverso percorsi di istruzione e formazione che coprono l'intero ciclo formativo, dalla scuola di infanzia alla secondaria di secondo grado, attraverso istituti paritari, che permettono ai ragazzi di conseguire il diploma liceale, tecnico o professionale, e alla formazione professionale, nel sistema di Istruzione e Formazione Professionale regionale.

Fondazione Luigi Clerici offre, inoltre, il proprio sostegno a tutti i professionisti chiamati ad aggiornare le proprie competenze, a coloro che intendono avviare nuovi progetti lavorativi o semplicemente puntino ad un arricchimento personale e professionale, attraverso gli interventi di formazione continua.

La natura inclusiva della filosofia didattica che permea l'agire educativo della Fondazione è sempre rivolta verso ogni forma di fragilità sociale: dai diversamente abili a chiunque viva una situazione di svantaggio cognitivo, economico o sociale, grazie a percorsi inclusivi che li accompagnino verso il mondo del lavoro e soddisfino i loro specifici bisogni.

Nello specifico Fondazione Luigi Clerici gestisce:

- **L'Istruzione paritaria:** Istituti paritari del primo e del secondo ciclo di istruzione dislocati in dieci sedi tra la provincia di Milano, Monza-Brianza, Bergamo e Lecco
- **La Formazione Professionale:** corsi triennali di qualifica professionale
- **Percorsi per il conseguimento del diploma** tecnico professionale - IV anno
- **Corsi e formazione personalizzata** per persone disabili
- **Corsi di apprendistato**
- **Corsi per adulti**
- **Rapporti con migliaia di imprese** beneficiarie di servizi e corsi di formazione

- **Progetti nazionali e internazionali** afferenti a diverse aree tematiche, mobilità internazionale e rapporti con realtà internazionali per il conseguimento del doppio diploma e per la realizzazione dell'esperienza all'estero
- **Per la realizzazione** delle proprie attività Fondazione Clerici si avvale di un corpo docente, assistenza psico-educativa e professionisti di settore altamente qualificati
- **Il know-how tecnologico** sviluppato da Fondazione Luigi Clerici ha portato ad un importante e progressivo potenziamento infrastrutturale ed organizzativo, con l'obiettivo di rispondere alle esigenze del mercato del lavoro ed alla rivoluzione culturale rappresentata dalla diffusione massiva degli strumenti multimediali e delle pratiche sociali legate a internet. Scopo ultimo rimane offrire ai discenti di ogni età un servizio educativo e formativo di alto livello.

IL CONTESTO TERRITORIALE

La Scuola è collocata in una zona facilmente collegata tanto al centro città quanto alla periferia. Inoltre, sull'intero territorio milanese attualmente gli Istituti Odontotecnici sono soltanto tre. Questa singolare commistione di circostanza procura alla scuola un'utenza estremamente diversificata. Questa particolare condizione sollecita un intervento educativo fortemente improntato all'accoglienza di differenti stili di vita e culture, integrandone le modalità relazionali.

Le situazioni degli alunni risultano diversificate per livello culturale, per problemi interni allo stesso nucleo familiare e connessi all'attività lavorativa dei genitori. Le esperienze di vita, gli interessi, i modi di giudicare e di agire, le motivazioni che sostengono la vita e l'orientamento allo studio vanno spesso conciliati e rinegoziati per mezzo di un'attenta e attiva operazione educativa.



CHI SIAMO: LE CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA NOSTRA SCUOLA

L'APPROCCIO DI FONDAZIONE CLERICI

L'**agire educativo** e la **progettualità didattica** del nostro Istituto si incardinano sui principi fondanti l'operato di **Fondazione Luigi Clerici**: inclusione, innovazione e cura della persona.

Il valore dell'inclusione rappresenta un principio fondamentale alla base dei rapporti umani, della compenetrazione tra scuola e società e, soprattutto, di un approccio personalizzato verso ogni studente.

L'obiettivo di ogni formatore, approfondendo quest'ultimo aspetto, non può esaurirsi nella trasmissione del sapere, ma deve concretizzarsi in un accompagnamento lungo un percorso irto di ostacoli che va mostrato, camminando insieme agli studenti.

Ciò si traduce nell'impegno a fornire loro il sostegno e gli strumenti necessari affinché tutti riescano, ognuno con il proprio passo a tracciare un personale sentiero, a raggiungere i loro obiettivi con sempre maggior autonomia.

Il nostro agire educativo ha lo scopo, dunque, di lasciare agli studenti un bagaglio tecnico ed emotivo, di competenze e di crescita, che possa essere compagno di viaggio per ogni loro tappa e traguardo futuro.

Accanto e in rapporto strumentale al valore dell'inclusione, risiede il secondo fuoco del nostro approccio didattico: l'innovazione. Quella della didattica innovativa non è, per sua stessa natura, una scoperta recente né tantomeno una realtà statica; è un approccio e una forma mentis che, attraverso metodologie e tecnologie in continua evoluzione, ha come obiettivo quello di fornire agli studenti strumenti sempre più adatti al loro apprendimento e in grado, riprendendo il discorso del Pontefice, di aprire una finestra sulla realtà.

Gli investimenti e l'implementazione di attrezzatura all'avanguardia rispondono, infatti, all'esigenza di continuare a edificare, sulle fondamenta di un'antica istituzione, una realtà che, piano dopo piano, segua l'evoluzione tecnologia e sociale dell'ambiente in cui opera.

Una scuola, dunque, che possa garantire agli studenti una dimensione partecipativa e pratica, un apprendimento attivo e un approccio didattico dinamico che, abbinando conoscenze e abilità, fornisca loro le competenze trasversali necessarie per entrare nel mondo del lavoro e affrontare proattivamente fasi o difficoltà future. La nostra filosofia didattica, infatti, vede nello studente un'individualità da valorizzare all'interno di una prospettiva di crescita a lungo termine.

Fondazione Luigi Clerici crede fortemente nel concetto di **LifeLong Learning**, una concezione educativa che abbraccia l'intero arco della vita di un individuo e ha come scopo quello di garantire un apprendimento adeguato rispetto ai nuovi bisogni sociali e lavorativi, in campo professionale e personale. Tale approccio si configura come strumento essenziale per consentire l'adattamento delle istituzioni scolastiche ad una realtà in continuo mutamento, promuovendo la realizzazione individuale in un'ottica di sviluppo culturale, economico e sociale della comunità.

IL NOSTRO ISTITUTO



I NOSTRI VALORI

CONSAPEVOLEZZA E RESPONSABILITÀ

Il nostro progetto ispira i giovani a comprendere la realtà in cui viviamo per potervi operare con consapevolezza e responsabilità, affinché la realizzazione personale possa contribuire al benessere dell'intera collettività. Convinti che l'uso della ragione si completi nella pratica attiva della libertà, su queste premesse basiamo i nostri valori. Li dichiariamo in questa sede, in accordo anche con le direttive ministeriali.



PARI OPPORTUNITA'

COMPETENZA CHIAVE

Nel rispetto delle specificità individuali, ci ispiriamo al principio di parità dei diritti. Non soltanto nessuna discriminazione può essere compiuta per motivi riguardanti sesso, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psico-fisiche e socio-economiche, ma ciascuno viene valorizzato per le potenzialità che reca con sé. La nostra scuola si sente dunque chiamata a favorire la pienezza dell'espressione umana, in ogni sua positiva manifestazione.



EQUITÀ E COMUNITÀ

PARITÀ DEI DIRITTI

Nel ruolo di educatori siamo chiamati ad agire secondo criteri di obiettività ed equità nel fornire i nostri servizi, nel rispetto tanto della singola e irriducibile personalità di ciascuno, quanto della condivisione delle stesse regole comunitarie. La scuola garantisce inoltre, attraverso tutte le sue componenti e con l'impegno delle istituzioni collegate, la regolarità e la continuità del servizio e delle attività educative, nel rispetto dei principi e delle norme sancite dalla legge.



ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE

ACCOGLIENZA, INSERIMENTO E INTEGRAZIONE

La scuola si impegna, con opportuni ed adeguati atteggiamenti ed azioni di tutti gli operatori, a favorire l'accoglienza dei genitori e degli alunni, l'inserimento e l'integrazione di questi ultimi, con particolare riguardo alla fase di ingresso e alle situazioni di rilevante necessità.

Particolare impegno è prestato per la soluzione delle problematiche relative agli studenti stranieri e a coloro che soffrono di disabilità. A tutti gli stranieri in Italia vengono offerti e garantiti corsi di italiano per stranieri, secondo le tempistiche determinate dalle Linee Guida Ministeriali (2014). Nello svolgimento della propria attività, ogni operatore presta ascolto alle necessità di ciascuno, riconoscendo diritti e interessi a tutti gli studenti.



IMPEGNO FORMATIVO E FREQUENZA

In quanto educatori la dirigenza scolastica e i docenti prevengono e controllano gli eventuali rischi di evasione scolastica, attivandosi operosamente per il recupero dei casi più difficili, facilitando e possibilmente rimuovendo ogni ostacolo alla regolarità della frequenza.



ORIENTAMENTO E LIBERA SCELTA

I docenti osservano tra i loro impegni più importanti l'orientamento continuo dei loro studenti, sia facilitando senza alcuna riserva l'accoglienza nella comunità scolastica di tutti coloro che ne fanno richiesta, sia attivandosi per indicare a ciascuno il percorso più adeguato alla propria realizzazione personale.



PARTECIPAZIONE, EFFICIENZA E TRASPARENZA

Istituzioni, personale, genitori, alunni sono protagonisti e responsabili dell'attuazione di questi valori attraverso una gestione partecipata della scuola, nell'ambito degli organi e delle procedure vigenti. I loro comportamenti devono favorire la più ampia realizzazione degli obiettivi proposti.

Ciò viene fatto in pieno accordo con gli enti locali, con la piena convinzione che la scuola non sia soltanto un passaggio più o meno obbligato, ma un vero e proprio centro di promozione culturale, sociale e civile, con forte vocazione alla promozione a tutto tondo della personalità umana. A tal fine le nostre aule e le nostre strutture sono aperte e disponibili anche oltre l'orario scolastico per attività che, pur non facendo parte del curriculum regolare, sono da noi considerate di uguale importanza per la costruzione del percorso personale dello studente.

L'attività didattica, i servizi amministrativi e le offerte formative integrate cooperano dunque tutte a promuovere ogni forma di partecipazione attiva dello studente, il quale viene facilitato e incanalato verso una costruzione consapevole e responsabile del proprio futuro. Ciò si realizza anche grazie anche alla massima semplificazione delle procedure e all'informazione completa e trasparente, costantemente fornita come importante incentivo a una libera partecipazione.

Per le stesse finalità la scuola garantisce ed organizza anche le modalità di aggiornamento del personale, in collaborazione con istituzioni ed enti culturali, nell'ambito delle linee di indirizzo e delle strategie di intervento definite dall'amministrazione.

L'AMBIENTE SCOLASTICO

L'ambiente scolastico viene mantenuto pulito, accogliente, sicuro. Le condizioni di igiene e di sicurezza dei locali e dei servizi garantiscono una permanenza a scuola confortevole per gli studenti, per i docenti e per il personale ausiliario.

Quest'ultimo si adopera per mantenere gli standard igienico-sanitari adeguati alla vita della comunità. Gli alunni, dal canto loro, sono tenuti ad un uso adeguato e rispettoso dei servizi offerti dalla struttura scolastica. La scuola si impegna a garantire la sicurezza nella struttura e a predisporre piani di evacuazione dell'edificio in caso di calamità.

ORDINE DI SCUOLA

Istituto Professionale

TIPOLOGIA

Odontotecnico (Servizi - Sociali)

CODICE

MIRF6M5002

INDIRIZZO

Via Montecuccoli 44, 20146 Milano

TELEFONO

022841946

MAIL

segreteria.odontotecnico@clerici.lombardia.it

PEC

clerici@pec.clerici.lombardia.it

SITO WEB

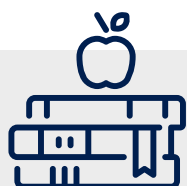
www.odontotecnicicasati.it

TOTALE ALUNNI

93

INFRASTRUTTURE MATERIALI

LABORATORI



- 1 ODONTOTECNICA
- 1 INFORMATICA
- 1 SKILLS TRAINING SPACE - *Didattica Innovativa*

AULE



- 5 SCHEMA BANCHI FLESSIBILE

STRUTTURE SPORTIVE



- 1 PALESTRA

ATTREZZATURA MULTIMEDIALE



- | | |
|------------------|-----------------------|
| 32 PC | 1 MONITOR TOUCHSCREEN |
| 93 TABLET ALUNNI | 4 LIM |
| 5 PC DOCENTI | 1 VIDEO PROIETTORE |

LE STRUTTURE E I SERVIZI

Tutte e cinque le aule dell'Istituto sono dotate di Schermo Touch Screen o di LIM. Le aule sono dotate di banchi modulari e componibili per una didattica attiva e fortemente high-tech grazie alla presenza di un monitor interattivo, collegato in rete e collegabile con ogni tipo di device in uso a studenti e professori (tablet, PC/portatili). L'obiettivo è quello di introdurre nuove metodologie didattiche anche a supporto dell'apprendimento dei discenti e dell'inclusione scolastica di alunni che manifestino disturbi specifici dell'apprendimento e bisogni educativi speciali.

MONITOR INTERATTIVI

Il monitor interattivo è uno strumento tecnologico che appartiene al patrimonio tecnologico delle nostre scuole e ha contribuito in modo rilevante a innovare la pratica della didattica quotidiana. Tale strumento, presente in ognuna delle nostre classi, permette di coinvolgere attivamente gli studenti grazie all'utilizzo di forme di lavoro collaborativo.

LABORATORIO MULTIMEDIALE

L'aula digitale dell'Istituto dispone di venticinque postazioni multimediali collegate in rete internet, dotate del sistema applicativo Office e di una Lim. Sono tutti dotati di applicativo Autocad per il disegno informatico professionale e implementati con ulteriori software specifici per l'odontotecnica.

Il pacchetto Office è garantito tanto sulle postazioni che sui Tablet. Ogni studente può accedere al proprio account personale tanto dalle postazioni che dal Tablet. Sono inoltre in dotazione del laboratorio informatico: due scanner 3D, una stampante laser 3D.

SKILLS TRAINING SPACE

All'interno del dipartimento di Didattica Innovativa di Fondazione Luigi Clerici nasce il progetto Skills Training Space®, uno spazio di opportunità esclusivo dove bambini, ragazzi e adulti possano far emergere le proprie potenzialità, grazie all'utilizzo di strumenti tecnologici guidati da un approccio educativo centrato sulla persona. Skills Training Space® è un centro di innovazione tecnologica applicata all'educazione che si fonda sull'apprendimento laboratoriale ed esperienziale. Un contesto di apprendimento per scoperta dove poter sperimentare e sviluppare le proprie skills, in linea con le raccomandazioni internazionali dell'Organizzazione Mondiale della Sanità in materia di life skills (OMS, 1992) e con la teoria delle intelligenze multiple di Gardner (1983; 2007).

AUDITORIUM

La scuola è dotata di auditorium – sede di conferenze, eventi formativi e presentazioni – dalla capienza di oltre 300 posti. In tale spazio si tengono ogni anno i nostri meeting di formazione sia per i ragazzi che per i docenti, nonché gli eventi extracurricolari che contraddistinguono le attività culturali di Fondazione Clerici.

RISORSE PROFESSIONALI

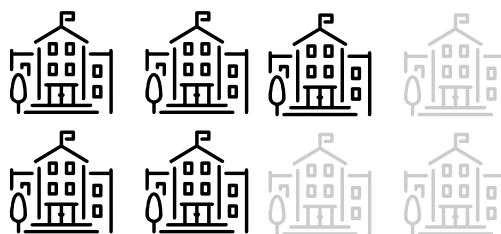
PERSONALE DOCENTE

PROFESSIONALE ODONTOTECNICO



16

Docenti



5

Classi

ORGANIGRAMMA AZIENDALE



IL PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

Fondazione Luigi Clerici crede fortemente nel valore dell'innovazione e in una concezione evolutiva della didattica. I continui mutamenti sociali, non possono che tradursi in una costante esigenza di aggiornamento delle pratiche e dei processi educativi, che devono presentarsi ai discenti come un accompagnamento modellato sulle loro mutevoli esigenze formative e umane.

Poggiandosi su tali convinzioni, impegno costante della Fondazione è quello del continuo aggiornamento del proprio personale docente e di tutti i collaboratori, attraverso incontri formativi – declinati in corsi, incontri con esperti, assistenza qualificata – che consentano l'acquisizione e l'arricchimento del bagaglio di conoscenze e competenze legate alle buone pratiche educative.

Lo **sviluppo professionale dei docenti** è, dunque, una condizione irrinunciabile e qualificante dell'istituzione scolastica e permette di realizzare, attraverso la crescita dei singoli e la loro valorizzazione personale e professionale, il miglioramento dell'azione dell'Istituto professionale Odontotecnico Casati nel suo complesso.

Il piano delle attività di formazione ha i seguenti obiettivi:

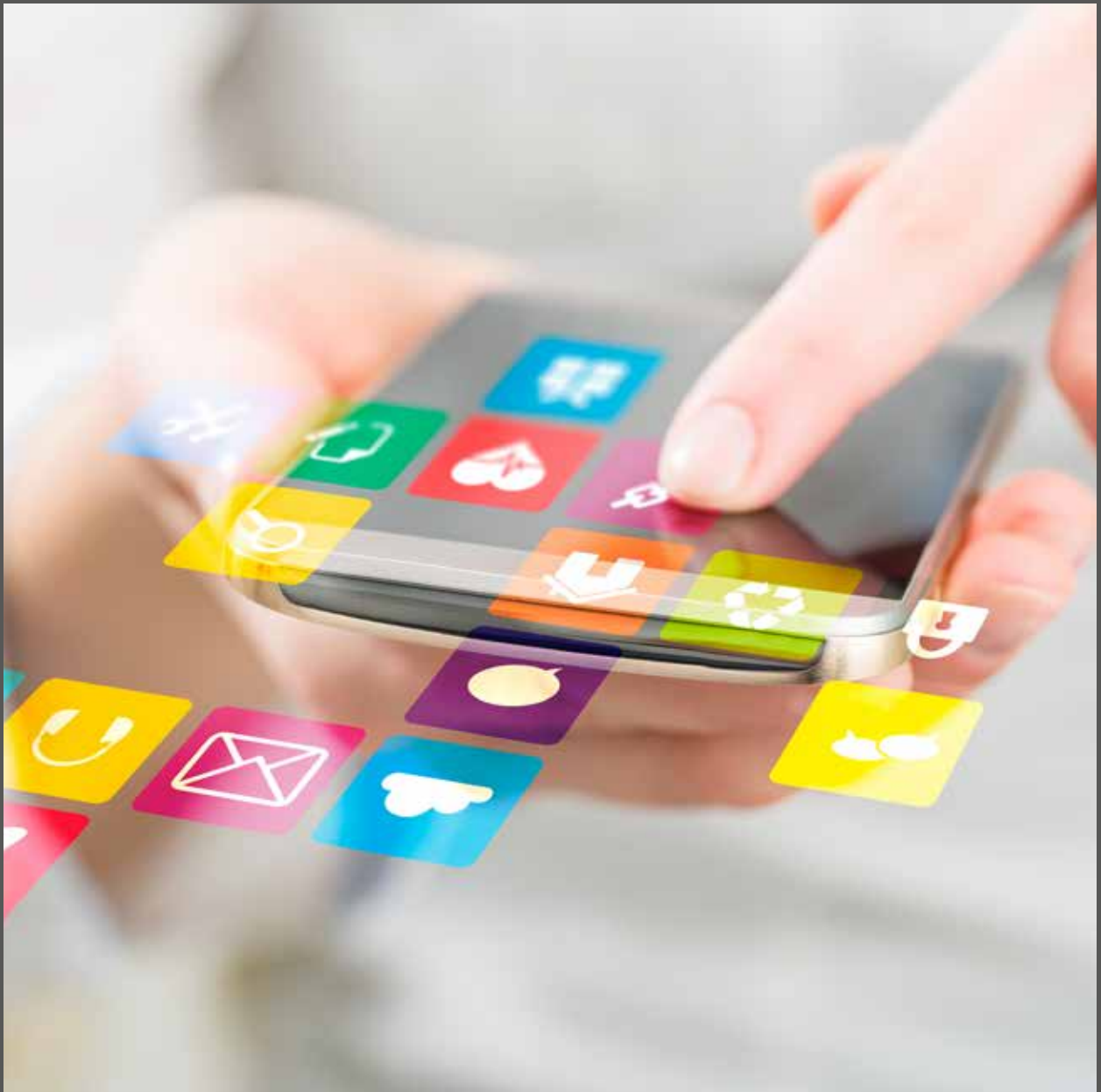
- **Promuovere** la qualità della scuola in termini anche di innovazione e cooperazione;
- **Potenziare** le competenze metodologiche didattiche con riferimento alle specifiche aree disciplinari in relazione alla costruzione di percorsi didattici per competenze;
- **Sostenere** la ricerca didattico-pedagogica in riferimento alle innovazioni di struttura e di ordinamento;
- **Ampliare** abilità e conoscenze sulle nuove tecnologie;
- **Favorire** lo scambio di competenze relazionali.

Le iniziative di formazione comprese nel piano triennale dell'offerta formativa sono le seguenti:

- **Formazione sul registro elettronico** (corso interno)
- **Formazione sulla sicurezza** (corso interno)
- **Formazione sanitaria contro le dipendenze (LILT)**
- **Formazione sulla relazione e la comunicazione** (corso interno)
- **Formazione sull'alternanza scuola-lavoro** (corso USR)
- **Formazione sull'utilizzazione della Lim** (corso interno)
- **Formazione sulle nuove tecnologie per la didattica** (corso interno)
- **Formazione sulla Privacy** (corso interno)
- **Formazione sulle strategie d'inclusione** (corso interno)
- **Formazione sulle strategie d'inclusione** (corso interno)

02.

LE SCELTE STRATEGICHE



IL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE E IL PIANO DI MIGLIORAMENTO

IL RAV

Il RAV è il metodo di autovalutazione che è stato introdotto con apposito DPR 80/2013 e poi sviluppato dalla L. 105/2015. La sua finalità è quella di monitorare le strutture statali e paritarie sui principali indicatori di rilievo didattico ed amministrativo e rendere pubblici i risultati conseguiti anno per anno, compresa una progettazione per il futuro immediato.

La nostra scuola lo pubblica ogni anno e lo mette a disposizione tramite il sistema Scuole in Chiaro (disponibile nell'area "Rilevazioni" del portale SIDI). Ciò contribuisce a garantire che la qualità complessiva del servizio scolastico sia costantemente monitorata e aggiornata. È diviso in 5 aree di interesse: Contesto, Risultati scolastici, Pratiche didattiche ed educative (due sezioni) e un'ultima sezione sulle Priorità per il futuro.

Ogni anno la nostra scuola compila tutti i campi e si autovaluta: i risultati sono pubblicati dal MIUR e confrontati con quelli delle altre scuole italiane pubbliche e paritarie, con cui risultiamo attualmente allineati. Allegata al RAV viene altresì pubblicata la Rendicontazione Sociale, che descrive lo stato giuridico della scuola nonché il qui presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

IL PDM

Dai risultati derivati dalla RAV si declina il Piano di Miglioramento, chiamato anche Progetto Didattico Generale che viene allegato al PTOF anno per anno e contiene le seguenti sezioni di seguito descritte, di cui diamo una breve definizione, rimandando al Documento specifico per i dettagli:

01. PRIORITÀ STRATEGICHE NELLO SVILUPPO NEL TRIENNIO

Il Coordinatore delle Attività educative e didattiche, nell'ottica di una rivisitazione e di una progettualità efficace dei percorsi formativi in essere e in divenire, integra anno per anno il Piano Triennale dell'Offerta formativa con obiettivi formativi e indirizzi generali stabiliti dal Collegio Docenti.

02. MIGLIORAMENTI PER L'EFFICACIA DEL CURRICOLO

- Innalzamento dei livelli di apprendimento (con particolare attenzione alle fasce di criticità e di eccellenza), in vista dell'acquisizione di competenze cognitive, operative, orientative, lavorative e sociali certificabili.
- Incremento negli studenti della consapevolezza del valore della cittadinanza attiva.

03. MIGLIORAMENTI PER I CONTATTI SUL TERRITORIO, LE RELAZIONI E LE AZIONI ATTRAVERSO LE QUALI “I SAPERI DELLA SCUOLA” SI CONIUGANO CON LE REALTÀ LOCALI

- Incremento delle responsabilizzazioni degli studenti nei confronti del territorio e della comunità.
- Apertura a forme continuative di orientamento nelle forme dei Percorsi delle Competenze Trasversali e dell'orientamento.

LE PRIORITÀ DI MIGLIORAMENTO E I TRAGUARDI DI LUNGO PERIODO

Sempre riguardo al Piano di Miglioramento già menzionato, di seguito elenchiamo una selezione degli obiettivi che la scuola si pone nel prossimo triennio:

ESITI DEGLI STUDENTI	PRIORITÀ N. 1 PRIORITÀ N. 2	TRAGUARDO N. 1 TRAGUARDO N. 2
RISULTATI SCOLASTICI	PRIORITÀ N.1 Incrementare le competenze legate all'uso della lingua straniera PRIORITÀ N.2 Migliorare le competenze di tipo logico	TRAGUARDO N.1 Raggiungimento da parte del 10% degli studenti delle certificazioni Pet e First TRAGUARDO N.2 Diminuzione del 20% dei debiti contratti nelle discipline di Matematica e Fisica
RISULTATI PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI	Miglioramento degli esiti della prova INVALSI di matematica nel primo biennio	Ottenere la media nazionale nella prova invalsi che si svolge al termine del II anno di liceo riguardante la disciplina Matematica

COMPETENTE CHIAVE EUROPEE	PRIORITÀ N.1 Migliorare nel primo biennio le competenze di natura metacognitiva: imparare ad imparare	TRAGUARDO N.1 Acquisizione della capacità di valutare i punti di forza e debolezza del proprio metodo di studio
	PRIORITÀ N.2 Incrementare nel II biennio e nel V anno l'abilità di progettazione, individuare collegamenti e relazioni, acquisire e interpretare l'informazione.	TRAGUARDO N.2 Realizzazione consapevole di prodotti multimediali che prevedano l'utilizzo di competenze di ricerca, documentazione e uso consapevole del linguaggio.
	PRIORITÀ N.3 Necessità di incrementare le competenze di natura relazionale: saper lavorare in gruppo, saper collaborare e partecipare	TRAGUARDO N.3 Raggiungimento di una significativa valutazione delle competenze nelle esperienze di PCTO (ex alternanza scuola lavoro)



LA RELAZIONE FRA OBIETTIVI DI PROCESSO E PRIORITÀ

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO	PRIORITÀ N. 1	PRIORITÀ N. 2
Curricolo, progettazione e valutazione	Introduzione di una progettazione interdisciplinare	X	
	Introduzione di moduli didattici dedicati al pensiero scientifico		X
	Introduzione dell'Action Plan for Inclusion	X	
	Introduzione di percorsi didattici per il conseguimento delle certificazioni PET e FCE.	X	
Ambiente di apprendimento	Favorire la diffusione della cultura digitale attraverso l'uso consapevole degli strumenti tecnologicamente avanzati	X	
Inclusione e differenziazione	Ulteriore incremento della didattica personalizzata grazie al confronto nei gruppi progettuali per l'inclusione		X

Inclusione e differenziazione	Introduzione di uno sportello di ascolto per recepire le difficoltà degli studenti		X
Continuità e orientamento	Creazione di un coordinamento di rete con le Scuole Medie con lo scopo di avere informazioni rispetto ai bisogni degli studenti in entrata	X	
	Attivazione di tavoli di confronto con le Università e la Scuole superiori per la costruzione di curricula ispirati al successo formativo.		X
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Monitoraggio esterno da parte di un manager esperto rispetto alle scelte organizzative e didattiche operate dalla scuola		X
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Percorsi di formazione dei docenti in tecnologie a supporto della didattica, didattica della matematica, didattica, progettazione scuola/ lavoro.		X
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Alleanza educativa e formativa con le Università attraverso l'elaborazione di protocolli comuni.	X	
	Creazione di un apposito Progetto genitori che accompagni lo svolgimento della didattica e affianchi l'azione educativa dei docenti.		X
	Alleanza formativa con le realtà del territorio al fine di diffondere la logica legata al progetto di alternanza scuola-lavoro.	X	

GLI OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

GLI ASPETTI GENERALI E LA NORMATIVA DI RIFERIMENTO

In ottemperanza di quanto previsto dall'art. 7 L. 107/2015, l'Istituto promuove e attua iniziative didattiche per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari tra i seguenti:

- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language integrated learning;
- Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- Alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- Apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe

o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica;

- Incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;
- Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
- Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
- Definizione di un sistema di orientamento.

GLI OBIETTIVI FORMATIVI DI ISTITUTO

Tra il novero degli obiettivi formativi previsti dal legislatore, tenuto conto delle specificità e della programmazione didattica dell'Istituto, abbiamo individuato delle aree di azione con importanza prioritaria nella nostra missione educativa:

- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea e potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- Alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni stranieri e adottati, emanate dalle Linee Guida MIUR 19 febbraio e 18 dicembre 2014.

- Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- Adeguamento delle progettazioni educative alle Linee guida per l'Orientamento 8 ottobre 2019, con la definizione di progetti specifici sull'Orientamento, l'adeguamento dei profili di uscita alle richieste del mondo del lavoro e l'inserimento lavorativo concreto tramite precise relazioni che la scuola intesse con le aziende di riferimento, più nello specifico nel settore odontotecnico.

PER UNA SCUOLA INNOVATIVA INCLUSIONE E TECNOLOGIA

Fondazione Luigi Clerici ha avviato un processo trasformativo della didattica tradizionale nel processo di apprendimento-insegnamento, spostando la sua focalizzazione sul discente e aprendosi all'intervento del fatto tecnologico all'interno della propria ricerca. Un'evoluzione degli spazi e dei tempi volto ad implementare il nostro sistema e creare un ambiente didattico laboratoriale e digitale all'avanguardia, un'importante soluzione innovativa, stimolante e divergente.

Le **nuove tecnologie** costituiscono un'estensione della mente, un'opportunità per potenziare le capacità cognitive, un'occasione per costruire una rete di risorse in grado di accrescere in maniera esponenziale le potenzialità conoscitive, migliorando di conseguenza la vita stessa di ogni studente. Gli allievi, oggi, hanno bisogno di strumenti di apprendimento che utilizzino codici di comunicazione a loro congeniali, essendo sempre meno abituati alla pura astrazione. Un mondo sempre più interconnesso e tecnologico richiede di avere competenze specifiche: la conoscenza dei nuclei fondanti delle materie, in chiave interdisciplinare, abilità tecniche e tecnologiche, padronanza delle lingue straniere, flessibilità, attitudine al lavoro di squadra, creatività e imprenditorialità.

Le materie scientifiche, come le Scienze, la Tecnologia, l'Ingegneria, la Matematica (le materie STEM), devono essere rafforzate e studiate con approccio laboratoriale. D'altro canto, gli insegnanti hanno bisogno di strumenti didattici facili da usare, che consentano e promuovano il lavoro di gruppo, che facilitino la didattica laboratoriale.



COMPETENZE DISCENTI E DOCENTI

Per conciliare le esigenze dei nostri studenti, relative al diritto di fruire di una formazione efficace, e quella dei nostri docenti, di disporre materiale didattico **“user-friendly”**, la Fondazione ha individuato nella **Robotica COMAU**, nella **Tecnologia Google For Education** e nei **Software Applicativi Microsoft** i migliori alleati e strumenti didattici atti a creare una connessione imprescindibile nella relazione docente- studente, tra pari e nei confronti dell’oggetto di apprendimento anche nel processo educativo.

Fondazione Luigi Clerici utilizza anche strumenti e soluzioni dei più grandi brand d’eccellenza: Apple, Samsung, Sharp e Wacebo, per giocare di flessibilità, creatività e rendere dinamica la processualità di apprendimento.

I nostri studenti hanno la possibilità di sperimentare il proprio sapere potenziando le abilità digitali e trasversali, utili a conoscere e approfondire le inclinazioni tecnologiche di tutti i settori professionali. Le nuove tecnologie applicate, infatti, rappresentano una risorsa ormai imprescindibile per qualsiasi formazione, formale o informale che sia.

La didattica basata **sull’E-learning** modifica i modi del processo di apprendimento classico, integrando caratteristiche tipiche della formazione a distanza con quelle tipiche della formazione in presenza, grazie ad una rete di telecomunicazioni in grado di stabilire uno spessore di interattività molto avanzato.

Tutti i docenti e studenti di **Fondazione Luigi Clerici** avranno a disposizione la piattaforma **Moodle: Learning Management System (LMS)**, sistema di gestione dell’apprendimento, ambiente dedicato alla didattica, in cui costruire un sistema educativo digitale come integrazione alla didattica tradizionale, per un agire che renda il processo di insegnamento e apprendimento aperto, interattivo e flessibile.

Tra i fattori che concorrono al successo di questo modello didattico, risulta l’evoluzione costante dei sistemi aperti e la continua affermazione dei modelli didattici tradizionali, che punteranno sempre di più a valorizzare un tipo di formazione sincronizzata con l’autonomia, il lavoro cooperativo e costruttivista, volto alla creazione di un approccio ibrido e flessibile, nella completezza vicendevole di entrambi gli sguardi.

Aprire le porte della pratica tecnologica nell’ottica di una progettualità innovativa, affiancandola a quella più tradizionale, acquisisce un significato importantissimo per i giovani, guidati verso la consapevolezza e soprattutto la responsabilità dei nuovi modi di essere competenti, e stimolando allo stesso tempo i nostri docenti al continuo aggiornamento e alla costante attività di ricerca caratterizzante la propria azione. La scuola ha l’obiettivo di spingere i ragazzi a una fruizione consapevole e costruttiva delle tecnologie, promuovendone l’uso a scopo didattico, quale esemplificazione di un utilizzo alternativo e culturalmente significativo degli smartphone e dei tablet.

GLI SPAZI E GLI AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

All'interno del dipartimento di Didattica Innovativa di **Fondazione Luigi Clerici** nasce, infatti, il progetto **Skills Training Space®**, un mondo di potenzialità in cui gli studenti possano esprimere le proprie inclinazioni grazie all'utilizzo di strumenti tecnologici guidati dall'approccio educativo personalizzato e individualizzato come raccontato in precedenza.

Un centro di innovazione tecnologica applicata all'educazione che si fonda sull'apprendimento laboratoriale ed esperienziale, un contesto di apprendimento per scoperta dove poter sperimentare e sviluppare le proprie skills, in linea con le raccomandazioni internazionali dell'Organizzazione Mondiale della Sanità in materia di life skills, con la teoria delle intelligenze multiple di Gardner, e con il paradigma pedagogico socio-costruttivista.

Fondazione Luigi Clerici ha proceduto nell'attivazione la pratica laboratoriale per l'insegnamento delle materie **STEM** (Science – Technology – Engineering – Mathematics) il cui approccio risulta capace della connessione, in un paradigma di complessità, tra il sapere e il saper fare, avvicinando e sovrapponendo costantemente teoria e pratica in una evoluzione generatrice il **Learning by Doing**, dall'ideazione alla realizzazione di un progetto.

Fondazione propone inoltre una progettualità educativa caratterizzata dalla dimensione della robotica, attraverso il suo **e.DO Learning Center** ufficiale, un altro ambiente di apprendimento innovativo, nel quale gli studenti possono approfondire materie curriculari (come le STEM) oltre che sviluppare competenze digitali, **Soft Skills** e apprendere i principi della cultura d'impresa.



03.

**L'OFFERTA
FORMATIVA**



L'OFFERTA FORMATIVA

L'Istituto Odontotecnico forma lo specialista che crea e ripara protesi dentarie, coerentemente con le indicazioni del dentista, attraverso l'utilizzo dei più aggiornati materiali e nel pieno rispetto della sicurezza sanitaria del paziente. Applica tecniche di ricostruzione, impiegando in modo adeguato materiali e leghe, per rendere il lavoro funzionale, apprezzabile esteticamente e duraturo nel tempo. Osserva le norme giuridiche, sanitarie e commerciali che regolano l'esercizio della professione. In quanto parte dell'indirizzo "Servizi socio-sanitari", il diploma odontotecnico, nel piano di Studi paritario riconosciuto dal **MIUR**, fornisce inoltre le competenze necessarie per organizzare ed attuare interventi adeguati alle esigenze socio-sanitarie di persone e comunità, per la promozione della salute e del benessere sociale.

LE METE E I TRAGUARDI ATTESI

LA PROFESSIONE DELL'ODONTOTECNICO:

Alla conclusione del quinquennio il diplomato odontotecnico detiene le seguenti conoscenze, competenze e capacità:

- Conosce l'anatomia, la fisiologia, le patologie e la funzionalità biomeccanica dell'apparato masticatorio;
- Conosce la natura dei materiali adottati in campo dentale e conosce le tecniche per realizzare un manufatto ortodontico;
- Sa utilizzare apparecchiature per la costruzione delle diverse tipologie protesiche, Sa costruire ed assemblare protesi dentali mobili e fisse;
- Su prescrizione dell'odontoiatra sa redigere una "Dichiarazione di conformità" in ottemperanza alle normative vigenti;
- È in grado di leggere e interpretare pubblicazioni e testi tecnici settoriali ed è in grado di intraprendere decisioni autonome anche in termini imprenditoriali, essendo a conoscenza delle norme legislative in materia e dei principi fondamentali di diritto e pratica commerciale;
- È in grado di utilizzare procedure, linguaggi e strumenti adatti ad un approccio progettuale ed analitico mirato alla soluzione dei problemi;



LE METE DIDATTICHE

Lo scopo fondamentale dal punto di vista didattico è la formazione di un giovane che al termine del corso di studi abbia acquisito una preparazione specifica per cui sia in grado di inserirsi nel mondo del lavoro con profitto e soddisfazione o, se preferisce, affrontare studi universitari. Lo studente dovrà inoltre saper esprimere le proprie idee in forma corretta e, nelle prove scritte, evitare errori grammaticali. Queste competenze trovano senso non già in sé stesse, ma soltanto nella consapevole affermazione della personalità di ciascuno, che diventa completa solo se integrata in armonia con gli obiettivi di una comune prosperità. Per gli aspetti didattici più di dettaglio si rimanda ai documenti che integrano il nostro Sistema Educativo: **Documento delle Competenze, Documento di Valutazione, i Programmi.**



IL NOSTRO PROGETTO EDUCATIVO

Il Progetto Educativo del nostro Istituto (PEI) stabilisce le mete educative e didattiche che i docenti si propongono di far raggiungere agli studenti al termine del quinquennio di studi. L'Istituto, sulla base dei valori cristiani e nel pieno rispetto delle normative, offre un servizio pubblico in dialogo e collaborazione con le altre scuole, con le istituzioni e con le realtà più vive del territorio. Come scuola di ispirazione cristiana è aperta a tutti quelli che ne condividono i valori, senza discriminazioni etniche, culturali, politiche, economiche, religiose.



LE METE EDUCATIVE

La scuola si propone di far raggiungere agli studenti obiettivi coerenti con la formazione di una coscienza civile e sociale, con la consapevolezza per un'evoluzione della conoscenza di sé stessi e per lo sviluppo delle capacità di autocontrollo, non senza l'acquisizione di valori universali che riteniamo irrinunciabili e corrispondenti alla migliore tradizione. Tale percorso verrà attuato nel rispetto del percorso individuale e in accordo con la famiglia, attore che la nostra scuola intende privilegiare all'interno del dialogo educativo.



LA FORMAZIONE DI UNA PIENA CONOSCENZA E COSCIENZA UMANA

La lealtà e il rispetto corrispondono a rapporti franchi con insegnanti e compagni, volti alla condivisione di valori comunitari e civili. La prosperità e la realizzazione di ciascuno non può infatti che passare dalla armonica collaborazione di tutte le personalità, accomunate da un comune orientamento alla fratellanza. La realizzazione della volontà personale trova infatti piena espressione soltanto nella integrazione delle pratiche elette al buon esito della comunità. A questo, dunque, si volgeranno i consigli impartiti, i quali trovano la loro matrice di legittimità nel rendere la comunità più armonica e prospera.

La scuola orienta dunque alla pace tra diverse visioni del vivere. Si insisterà perché diventi norma di vita la tolleranza, l'accettazione ed il rispetto delle idee altrui. Si favorirà il lavoro di gruppo per abituare ad ascoltare gli altri e a non imporsi; specialmente nelle ore di laboratorio si farà comprendere l'importanza della collaborazione nel lavoro e dell'aiuto reciproco. Si incentiverà il dialogo per educare al rispetto dell'ambiente: dagli arredi e materiali della scuola ai beni della città e della natura.

Attraverso il rispetto degli impegni scolastici si favorirà il senso del dovere quale fondamento dei principi morali. Si solleciteranno gli studenti a riflettere sul proprio comportamento, sul proprio impegno scolastico, sul modo di trascorrere il tempo libero.

Si coglieranno tutte le occasioni perché imparino ad essere sinceri prima di tutto con sé stessi, evitando scusanti al proprio operato, riconoscendo i propri errori pur sostenendo i propri principi con serenità ed educazione. Si guideranno all'accettazione dei propri insuccessi aiutandoli a porvi rimedio e ad una valutazione serena dei successi. Si cercherà sempre di infondere coraggio in sé stessi, di aiutare a superare le difficoltà ed i momenti di sfiducia, di accettare eventuali propri limiti anche al fine di consigliare scelte future.



ACQUISIZIONE DI VALORI UNIVERSALI

Tutti i docenti coglieranno ogni occasione per far riflettere sulla universalità dei valori irrinunciabili: rispetto della propria vita e della vita altrui, onestà, lealtà, senso del dovere, ecc.



IL CURRICOLO DI ISTITUTO

IL PIANO DELLE MATERIE DI STUDIO

ISTITUTO ODONTOTECNICO CASATI					
MATERIE	I	II	III	IV	V
Lingua e Letteratura Italiana	3	3	4	4	3
Storia	1	1	2	2	2
Geografia	1	1	-	-	-
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed Economia (legisl. Socio-sanitaria)	2	2	-	-	3
Scienze Integrate (Chimica, Fisica, Sc. Terra, Biologia)	4	4	-	-	-
Tecnologia dell'informazione e Comunicazione	2	2	-	-	-
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Educazione civica	1	1	1	1	1
Cittadinanza attiva	1	1	1	1	1
Rappr. e modell. Odontotecnica	2 (1)	2 (1)	4	4	-
Esercitazioni di laboratorio Odontotecnico	4	4	6	6	8
Anatomia, fisiologia, igiene e gnatologia	2	2	2	2	3
TOTALE ORE SETTIMANALI DI ATTIVITÀ	32	32	32	32	32

SCANSIONE ORARIO SCOLASTICO

ORE	INIZIO	FINE
I ORA	08:10	09:05
II ORA	09:05	10:00
INTERVALLO	10:00	10:10
III ORA	10:10	11:05
IV ORA	11:05	12:00
INTERVALLO	12:00	12:25
V ORA	12:25	13:20
VI ORA	13:20	14:25
VII ORA	15:15	16:00

IL CREDITO SCOLASTICO

A norma del D.Lgs. 62/2017 negli scrutini finali del terzo, quarto e quinto anno il **Consiglio di classe** attribuisce ad ogni studente un punteggio che costituisce il **Credito Scolastico** con cui lo studente si presenterà all'esame di Stato. Il credito scolastico dipende dalla media dei voti, ma non solo; esso esprime la valutazione del grado di preparazione complessiva raggiunta da ciascun alunno nell'anno scolastico con riguardo al profitto, ma tenendo in considerazione anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo, alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi.

La tabella per l'attribuzione del credito scolastico è la seguente (DLgs.62/2017 Tabella A):

MEDIA DEI VOTI	PUNTI ASSEGNATI		
	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
M<6	-	-	7-8
M=6	7-8	8-9	9-10
6<M≤7	8-9	9-10	10-11
7<M≤8	9-10	10-11	11-12
8<M≤9	10-11	11-12	13-14
9<M≤10	11-12	12-13	14-15

IL CREDITO FORMATIVI

Il credito formativo consiste in ogni qualificata esperienza, debitamente documentata, dalla quale derivino competenze coerenti con il tipo di corso cui si riferisce l'esame di Stato. La coerenza può essere individuata nell'omogeneità con i contenuti tematici del corso, nel loro approfondimento, nel loro ampliamento, nella loro concreta attuazione. Tra le esperienze che danno luogo al credito formativo rientrano: partecipazione ad attività della scuola extracurricolari, corsi di formazione, esperienze lavorative, soggiorni in Scuole o corsi di lingue all'estero, attività sportive, stage, esami **ECDL**. Le certificazioni comprovanti tali attività devono essere rilasciate da enti pubblici o riconosciuti e devono pervenire alla Scuola su carta intestata dell'ente su cui devono essere indicate le generalità dell'allievo, l'attività svolta e la durata.

Per le attività lavorative il certificato deve indicare l'ente a cui sono stati versati i contributi di previdenza, ovvero le disposizioni normative che escludano l'obbligo dell'adempimento contributivo. In presenza di **credito formativo** valutato positivamente dal **Consiglio di Classe** sarà attribuito il punteggio superiore entro la fascia di merito. Da normativa i **Crediti formativi** vengono assegnati all'interno della fascia di riferimento già maturata per i **Crediti Scolastici**.

IL LIMITE DI FREQUENZA PER LA VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO

L'art. 14 c. 7 del DPR 122/09 stabilisce in tre quarti del monte ore annuale delle lezioni (264 ore) il limite minimo di frequenza per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente. Il Collegio Docenti è competente a stabilire deroghe per tale limite, a condizione comunque che le assenze complessive non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di Classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.

Tenuto conto di ciò, il **Collegio dei Docenti** delibera che le “ motivate e straordinarie deroghe al limite minimo di frequenza “ siano così determinate:

1. Gravi motivi di salute, sia fisici che psicologici, documentati con certificato medico specifico;
2. Gravi motivi di famiglia (tra i quali: lutto parente entro secondo grado, trasferimento famiglia, separazione coniugi) debitamente documentati anche mediante autocertificazione di un genitore;
3. Motivi familiari diversi, purché debitamente documentati, anche con autocertificazione, e valutati dal Consiglio di Classe;
4. Motivi di lavoro;

Il **Collegio dei Docenti** altresì non rilascia permessi straordinari per i ritardi, ma si riserva a fine anno di giustificare esclusivamente quei ritardi permanenti che effettivamente sono dovuti a gravi motivi avanzati dalla famiglia.

Per gli studenti per i quali sono considerate, dal **Consiglio di Classe**, adeguatamente giustificate le assenze è possibile stabilire calendari di verifica e interrogazioni finalizzati alla maturazione delle valutazioni necessarie agli scrutini. In tal caso è possibile che la scuola, sempre ai fini di ottenere una valutazione, solleciti un accordo con la famiglia sulla frequenza del ragazzo in specifiche date. Se l'accordo, pur sollecitato dalla scuola, non si realizza per mancato riscontro da parte della famiglia, verrà comunque consigliato un piano di recupero delle valutazioni.

GLI ESAMI DEI CANDIDATI ESTERNI

Presso il nostro istituto si svolgono esami integrativi di idoneità a tutte le classi in base ai requisiti singolarmente posseduti dai candidati stessi; ad essi è offerto un apposito sportello didattico di supporto alla preparazione e per la verifica dei programmi presentati. Tutto ciò in linea con le normative espresse al riguardo dal Testo unico della Scuola (DLsg, 297/1994, artt. 192-193). Presso il nostro istituto è altresì possibile, dopo il Diploma, conseguire anche l'Abilitazione alla professione odontotecnica rilasciata da Regione Lombardia, nelle modalità e nei limiti previsti dall'apposita normativa statale (OM 248/2021).

IL CURRICOLO SCOLASTICO (DPR 87/2010)

Il nostro Istituto aderisce alle **Linee Guida Nazionali** espresse dal **DPR 87/2010** nonché sui profili di uscita il **DM 92/2018**, entrambi frutto di riflessioni e indicazioni fornite da docenti, dirigenti scolastici, nonché associazioni professionali e parti sociali. Di conseguenza riconosce anche le Raccomandazioni europee (18 aprile 2006 e 23 aprile 2008) e le priorità di formazione permanente e mobilità, qualità ed efficienza, equità e cittadinanza attiva, innovazione, creatività e imprenditorialità.

Fare istruzione professionale per noi significa, date le premesse, implementare un percorso di competenze spendibili nel settore di indirizzo (socio- sanitario), nonché mettere i nostri studenti in contatto con la pratica del mestiere attraverso precise esperienze di laboratorio, interno ma anche esterno alla scuola. Questo va fatto nel rispetto delle attitudini di ciascuno studente, a seconda della motivazione e degli obiettivi, mai identici tra uno studente e l'altro.

Il Profilo Professionale che consegue da tale percorso deve trasformare la molteplicità dei saperi in un sapere unitario, con sviluppo dell'autonoma capacità di giudizio e corretto esercizio della propria responsabilità sociale e civile. Si prende atto che, da questo punto di vista, se alcune conoscenze e competenze saranno specialistiche dell'indirizzo, altre sono invece comuni a tutti gli indirizzi e, una volta conseguite, restituiscono la diversità di ciascuno in un contesto di generale equiparazione dei percorsi rispetto ad alcuni imprescindibili capisaldi: lingua e cultura comuni, coscienza civile condivisa, capacità riflessiva non solo sulla propria esperienza individuale, ma anche su quella collettiva.

Il curriculum qui presentato è quello cosiddetto "orizzontale". Il **Collegio Docenti**, sulla base delle normative sulle abilità e competenze, nonché sui profili di uscita (DM 92/2018, nonché ulteriore Direttiva Ministeriale 1400 del 2019) si riserva anno per anno di formulare anche un ulteriore curriculum "verticale", riguardante le trasversalità e le unità didattiche multidisciplinari.

I DIPARTIMENTI

Tre sono i dipartimenti in cui si articolano le materie di indirizzo: umanistico, scientifico, odontotecnico. I primi due sono condivisi anche da altri indirizzi di studio, il terzo invece è quello specifico di settore. Il dipartimento umanistico è costituito dai seguenti insegnamenti: Lingua e letteratura italiana, storia, geografia, diritto ed economia, lingua inglese, educazione civica, scienze motorie. Il dipartimento scientifico è costituito invece dai seguenti: matematica, fisica, scienze integrate, tecnologia dell'Informazione. Il dipartimento odontotecnico dai seguenti: esercitazioni di laboratorio, anatomia fisiologia e igiene, rappresentazione e modellazione odontotecnica, scienze dei materiali.

In ragione dell'autonomia concessa abbiamo distribuito le compresenze previste per legge come segue: al Triennio alcune ore di compresenza tra Esercitazioni di Laboratorio e Scienze di Materiali e, nelle classi Terza e Quarta, alcune di compresenza tra Esercitazioni di Laboratorio e Rappresentazione e Modellazione Odontotecnica (come da Piano di Studi già raffigurato in tabella). Grazie anche al Dipartimento di didattica innovativa che la **Fondazione Clerici** mette a disposizione della scuola è possibile prendere in carico la formazione dello studente fin dagli incontri di orientamento che vengono organizzati a beneficio degli studenti di Terza Media.

La nostra scuola è sempre presente sul territorio per stimolare la motivazione dei più giovani ad intraprendere il percorso odontotecnico. I nostri docenti svolgono presentazioni interattive e momenti di pratica laboratoriale tenuti dai nostri stessi studenti più avanzati in diverse Scuole Medie del Territorio. Continuiamo poi ad orientare i nostri studenti lungo tutto il primo biennio che passano nella nostra struttura, stimolando tanto le motivazioni individuali, quanto le diverse tradizioni culturali di ciascuno in un clima di pacifica e collaborativa convivenza.

I percorsi di quegli studenti che provengono da altri cicli di studio vengono opportunamente visionati dai nostri docenti, in modo da rendere il più agevolato possibile il passaggio da un altro indirizzo. Gli studenti vengono inoltre continuamente riorientati sulla base delle loro personali inclinazioni, grazie alle molteplici occasioni di collaborazione con aziende esterne, gli Stage di Alternanza Scuola-Lavoro e gli stessi seminari organizzati ogni anno da **Fondazione Luigi Clerici**. Per gli studenti di lingua madre straniera abbiamo previsto un percorso di potenziamento della lingua italiana con docenti dedicati di non meno di **40 ore**. Predisponiamo inoltre la possibilità di conseguire la certificazione **CILS** di livello A2.

Infine, per loro sono a cura dei nostri docenti interni attività e recuperi pomeridiani. La possibilità di sviluppare Piani Individuali di studio ci consente poi di calibrare gli insegnamenti sulla effettiva motivazione dello studente all'apprendimento, con attenzione particolare al riscontro delle aziende esterne, che tengono corsi, concorsi e seminari presso il nostro Istituto, oppure assumono a Stage gli studenti. Dopo il Diploma, anche se gli studenti hanno terminato le ore di Alternanza è ancora possibile proporre loro contratti di Apprendistato, anche in vista dell'Abilitazione di settore.

LE COMPETENZE DEL PERCORSO FORMATIVO

Fondazione Luigi Clerici fa proprie le Competenze Chiave indicate dalla *Raccomandazione Europea 18 dicembre 2006* che le Competenze Chiave Europee indicate nella *Raccomandazione 22 maggio 2018*. Queste ultime in particolare diventano di fondamentale interesse:

1. **Competenza madrelingua e alfabetica funzionale;**
2. **Competenza multilinguistica;**
3. **Competenza digitale;**
4. **Competenza relazionale;**
5. **Competenza di cittadinanza;**
6. **Competenza imprenditoriale;**
7. **Competenza culturale.**

In complemento di queste, elenchiamo di seguito le 5 competenze che le Linee guida rendono imprescindibili per gli indirizzi professionali:

1. **Competenza di copying e problem solving:** portare a fondo un compito, risolvere problemi, elaborare autonomamente dei metodi.
2. **Competenza di know-how:** Padroneggiare le conoscenze acquisite in modo trasversale e autonomo, finalizzandole ai processi operativi di volta in volta necessari.
3. **Competenza di project-managing:** Rendere le conoscenze rilevanti per la propria vita sociale e lavorativa anche al di fuori del contesto scolastico, inventando sempre nuovi prodotti e procedure per organizzare la propria attività.
4. **Competenza di making-accountability:** Si conosce ciò che si sa fare. Lo studente deve sapere, a fine percorso, che per ogni sua conoscenza c'è qualcosa che può essere da lui svolto a livello pratico e laboratoriale.
5. **Competenza di system-making:** Capacità di strutturare gerarchicamente le conoscenze da quelle di utilizzo particolare a quelle più sistemiche e generali, creando in ogni momento i dovuti collegamenti.

LA VALUTAZIONE DEL SERVIZIO OFFERTO

Al termine di ciascun anno scolastico i docenti sono invitati a redigere un programma a consuntivo sull'attività svolta, non solo relativa allo svolgimento dei programmi, ma riguardante il progetto educativo nella sua globalità. Tali relazioni includono un raffronto con le parallele relazioni programmatiche (piani didattico-educativi), presentate all'inizio dell'anno scolastico. Sono inoltre sottoposti a un regolare controllo di qualità didattica. Il Coordinatore didattico è il garante per l'attuazione del P.T.O.F. e del raggiungimento degli obiettivi.

L'AREA DI ISTRUZIONE GENERALE E DI INDIRIZZO

L'identità degli istituti professionali è connotata da una solida base culturale a carattere scientifico e tecnologico, acquisita attraverso saperi e competenze sia dell'area di istruzione generale, sia dell'area di indirizzo. Le abilità proprie dell'area di indirizzo si innestano sulla preparazione fornita dall'area generale, quando essa include una forte attenzione ai temi del lavoro e delle tecnologie. Una moderna concezione della professionalità non richiede soltanto di saper svolgere il proprio compito tecnico, ma anche competenze comunicative, relazionali e interculturali, per rendere il proprio lavoro comprensibile anche ai non addetti ai lavori e valorizzarlo attraverso un'adeguata promozione.

L'istruzione generale è affidata al primo biennio, dove si insiste sulle competenze linguistico-comunicative. Ciò non toglie che anche l'asse matematico può essere ricompreso nelle competenze di istruzione generale, laddove è consentita un'applicazione nella sfera domestica, nonché per vagliare la coerenza logica delle argomentazioni proprie e altrui.

Anche per questo il metodo scientifico non deve essere riferito a specifiche discipline—implicitamente lasciandone fuori altre, che ne sarebbero esonerate— ma deve applicarsi in modo “integrato”, affinché possa venire a far parte della coscienza razionale dello studente a prescindere dall'ambito di applicazione. Si giustifica così la volontà di costituire un'unica materia “Scienze Integrate” al posto delle tradizionali e divise Fisica, Chimica, Biologia, Scienze della Terra. Anche le attività legate a “Educazione Civica” (L. 92/2019) contribuiscono a sviluppare accordi tra l'area generale e quella di indirizzo, in linea anche con le Raccomandazioni europee.

L'INDIRIZZO SOCIO-SANITARIO

L'indirizzo socio-sanitario ha lo scopo di far acquisire allo studente, a conclusione del percorso quinquennale, le competenze necessarie per organizzare ed attuare interventi adeguati alle esigenze socio-sanitarie di persone e comunità, per la promozione della salute e del benessere bio-psico-sociale.

Ciò naturalmente ricomprende anche il sotto-indirizzo Odontotecnico, che punta a preparare lo studente a progettare manufatti che si integrino e migliorino la vita del paziente. Proprio perché è il benessere del paziente l'obiettivo della professione, è molto importante che le competenze acquisite nell'intero percorso di studio mettano in grado gli studenti di dialogare e migliorare il sistema di relazione con le diverse tipologie di utenti, nell'ambito sociale più ampio e di assumere ruoli adeguati all'evoluzione dei bisogni socio-sanitari.

Le conoscenze tecnico-scientifiche vanno dunque temperate con la cultura medico-sanitaria, con una adeguata consapevolezza del mutamento sociale, con un nuovo concetto olistico di salute e benessere. Facciamo seguire le descrizioni programmatiche generali degli insegnamenti che il Collegio dei Docenti ha estratto dalle Linee Guida Nazionali e sottoposto all'approvazione del Consiglio di Istituto. Si rimanda per i dettagli alla programmazione specifica in allegato, a cura dei singoli docenti, sottoposta anche questa ad approvazione in sede separata.

GLI INSEGNAMENTI

AREA DI INDIRIZZO



ANATOMIA, FISIOLOGIA E IGIENE (GNATOLOGIA): Anatomia, fisiopatologia e igiene permettono allo studente di acquisire abilità specifiche nell'ambito delle materie di indirizzo, anche ai fini dell'orientamento. Particolare attenzione è posta allo sviluppo di abilità relative alla classificazione e definizione dei fattori di rischio ai fini della tutela della salute, alla maturazione di una mentalità di prevenzione e all'adozione di corretti comportamenti e stili di vita. La disciplina, sviluppata in stretta sintonia con gli insegnamenti tecnico-operativi che caratterizzano il curriculum, è finalizzata non tanto all'approfondimento sistematico delle tematiche affrontate, quanto alla traduzione funzionale ed operativa dei contenuti e delle logiche specifiche. Forme di didattica attiva e laboratoriale, anche con l'ausilio di mezzi multimediali e l'uso di simulazioni e analisi di casi pratici, permettono allo studente di affrontare semplici situazioni reali, riferite a contesti professionali. In particolare, nel corso del triennio si approfondirà la Gnatologia, ovvero la parte di anatomia che riguarda il funzionamento della parte facciale e la struttura mascellare, gengivale e dentale. Ciò consente allo studente di rendersi consapevole delle dinamiche biologiche ed eziologiche che riguardano la parte del corpo umano dove vengono applicate le protesi di sua realizzazione.



RAPPRESENTAZIONE E MODELLAZIONE ODONTOTECNICA: Il compito precipuo di questa materia è di correlare lo spazio reale con la relativa rappresentazione grafica e convertire la rappresentazione grafica bidimensionale in un modello a tre dimensioni. Questo al fine di mettere in condizione lo studente di progettare adeguatamente il lavoro

tecnico-pratico che andrà poi a svolgere in laboratorio. Sarà dunque necessario, al biennio, impraticarsi con le più adeguate tecniche di disegno piano e solido, dopodiché al triennio si passerà al disegno a mano libera degli elementi anatomici da progettare, seguendo da vicino le prescrizioni mediche del caso. Infine, si tratterà di introdurre lo strumento del disegno digitale (Autocad) per seguire ancora più da vicino le lavorazioni odontotecniche. L'estrema aderenza alla disciplina di laboratorio rende questa materia tra quelle cui viene dedicato uno specifico percorso in compresenza interdisciplinare.



ESERCITAZIONI DI LABORATORIO ODONTOTECNICO: Al termine del percorso lo studente saprà utilizzare le tecniche di lavorazione necessarie a costruire tutti i tipi di protesi: provvisoria, fissa e mobile; saprà applicare le conoscenze di anatomia dell'apparato boccale, di biomeccanica, di fisica e di chimica per la realizzazione di un manufatto protesico; potrà eseguire tutte le lavorazioni del gesso sviluppando le impronte e collocare i relativi modelli sui dispositivi di registrazione oclusale; correlerà lo spazio reale con la relativa rappresentazione grafica e convertirà la rappresentazione grafica bidimensionale in un modello a tre dimensioni; adoperare strumenti di precisione per costruire, levigare e rifinire le protesi; applicherà la normativa del settore con riferimento alle norme di igiene e sicurezza del lavoro e di prevenzione degli infortuni; Interagire con lo specialista odontoiatra; aggiornerà le competenze relativamente alle innovazioni scientifiche e tecnologiche nel rispetto della vigente normativa. Data la naturale interdisciplinarietà è prevista la compresenza durante il percorso sia del docente di Rappresentazione odontotecnica sia delle Scienze dei Materiali.



SCIENZE DEI MATERIALI: Al termine del percorso professionale lo studente dovrà possedere le conoscenze di tipo chimico e tecnico relative ai vari materiali che ha utilizzato e utilizzerà in ambito laboratoriale, inteso nel senso più ampio. Lo studio riprende, approfondisce e sviluppa i contenuti di chimica appresi al primo biennio e si rivolge quindi ad esaminare le caratteristiche dei materiali di utilizzo nei vari ambiti di attività. In particolare, lo studente apprende le caratteristiche fisico-chimiche e tecnologiche fondamentali dei materiali di interesse per il proprio indirizzo, la loro origine, la loro preparazione e gli impieghi a cui sono destinati; dovrà inoltre padroneggiare i fondamenti delle tecniche che impiega. Si cercherà il raccordo con gli altri ambiti disciplinari, in particolare con Esercitazioni di Laboratorio – con il quale è prevista compresenza – ma anche Anatomia, dato che entrambe vedono nei materiali utilizzati una peculiarità di impiego delle rispettive competenze.



AREA UMANISTICA



LINGUA E LETTERATURA ITALIANA: Al termine del percorso lo studente padroneggia la lingua italiana: è in grado di esprimersi, in forma scritta e orale, con chiarezza e proprietà, variando - a seconda dei diversi contesti e scopi - l'uso personale della lingua; è in grado di compiere operazioni fondamentali quali riassumere e parafrasare un testo dato, organizzare e motivare un ragionamento. Illustra e interpreta in termini essenziali un fenomeno storico, culturale, scientifico. Ha inoltre una complessiva coscienza della storicità della lingua italiana, maturata attraverso la lettura fin dal biennio di alcuni testi letterari distanti nel tempo, approfondita poi da elementi di storia della lingua, delle sue caratteristiche sociolinguistiche e della presenza dei dialetti, nel quadro complessivo dell'Italia odierna, caratterizzato dalle varietà d'uso dell'italiano stesso.



LINGUA E LETTERATURA STRANIERA (INGLESE): Lo studio della lingua e della cultura straniera deve procedere lungo due assi fondamentali tra loro interrelati: lo sviluppo di competenze linguistico- comunicative e lo sviluppo di conoscenze relative all'universo culturale legato alla lingua di riferimento. Come traguardo dell'intero percorso liceale si pone il raggiungimento di un livello di padronanza riconducibile almeno al livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue. A tal fine durante il percorso liceale lo studente acquisisce capacità di comprensione di testi orali e scritti inerenti a tematiche di interesse sia personale sia scolastico (ambito letterario, artistico, musicale, scientifico, sociale, economico). È in grado di commentare testi orali e produrre testi scritti per riferire fatti, descrivere situazioni, argomentare e sostenere opinioni. Sa interagire nella lingua straniera in maniera adeguata sia agli interlocutori sia al contesto. Analizza interpreta aspetti relativi alla cultura dei paesi di cui si parla la lingua, con attenzione a tematiche comuni a più discipline.



SCIENZE MOTORIE: Al termine del percorso lo studente ha acquisito la consapevolezza della propria corporeità intesa come conoscenza, padronanza e rispetto del proprio corpo; ha consolidato i valori sociali dello sport e ha acquisito una buona preparazione motoria; ha maturato un atteggiamento positivo verso uno stile di vita sano e attivo; ha colto le implicazioni e i benefici derivanti dalla pratica di varie attività fisiche svolte nei diversi ambienti. Lo studente consegue la padronanza del proprio corpo sperimentando un'ampia gamma di attività motorie e sportive: ciò favorisce un equilibrato sviluppo fisico e neuromotorio. La stimolazione delle capacità motorie dello studente, sia coordinative che di forza, resistenza, velocità e flessibilità, è sia obiettivo specifico che presupposto per il raggiungimento di più elevati livelli di abilità e di prestazioni motorie.



STORIA: Al termine del percorso lo studente conosce i principali eventi e le trasformazioni di lungo periodo della storia dell'Europa e dell'Italia, dall'antichità ai giorni nostri, nel quadro della storia globale del mondo. Usa in maniera appropriata il lessico e le categorie interpretative proprie della disciplina; sa leggere e valutare le diverse fonti; guarda alla storia come a una dimensione significativa per comprendere, attraverso la discussione critica e il confronto fra una varietà di prospettive e interpretazioni, le radici del presente. Il punto di partenza sarà la sottolineatura della dimensione temporale di ogni evento e la capacità di collocarlo nella giusta successione cronologica. D'altro canto, non va trascurata la seconda dimensione della storia, cioè lo spazio. La storia comporta infatti una

dimensione geografica e la geografia umana, a sua volta, necessita di coordinate temporali. Le due dimensioni spazio-temporali devono far parte integrante dell'apprendimento della disciplina.



GEOGRAFIA ECONOMICA E SOCIALE: Al termine del percorso biennale lo studente conoscerà gli strumenti fondamentali della disciplina ed avrà acquisito familiarità con i suoi principali metodi, anche traendo partito da opportune esercitazioni pratiche, che potranno beneficiare, in tale prospettiva, delle nuove tecniche di lettura e rappresentazione del territorio. Lo studente saprà orientarsi criticamente dinanzi alle principali forme di rappresentazione cartografica, nei suoi diversi aspetti geografico fisici e geopolitici, e avrà di conseguenza acquisito un'adeguata consapevolezza delle complesse relazioni che intercorrono tra le condizioni ambientali, le caratteristiche socioeconomiche e culturali e gli assetti demografici di un territorio. Saprà in particolare descrivere e inquadrare nello spazio i problemi del mondo attuale, mettendo in relazione le ragioni storiche di "lunga durata", i processi di trasformazione, le condizioni morfologiche e climatiche, la distribuzione delle risorse, gli aspetti economici e demografici delle diverse realtà in chiave multiscale.



DIRITTO ED ECONOMIA (PRATICA COMMERCIALE E LEGISLAZIONE SANITARIA): Al termine del percorso biennale lo studente è in grado di utilizzare il linguaggio giuridico essenziale e comprende i concetti fondamentali della disciplina giuridica. Egli sa confrontare il diritto, scienza delle regole giuridiche, con le altre norme, sociali ed etiche, e riconosce i principi sui quali si fonda la produzione delle norme nel passaggio dalle civiltà antiche a quelle moderne. Conosce i principi fondamentali della Costituzione italiana, gli organi costituzionali e l'assetto della forma di governo del nostro paese. Egli apprende inoltre i principali istituti del diritto di famiglia. È in grado di comparare fra loro i principali ordinamenti giuridici, e conosce l'evoluzione storica e l'assetto istituzionale dell'Unione Europea. Al contempo lo studente conosce i fondamentali elementi costitutivi dell'economia politica. Riconosce la natura specifica del problema economico con particolare riguardo ai concetti di ricchezza, reddito, moneta, produzione, consumo. All'ultimo anno del Triennio verrà invece approfondita la pratica commerciale e la legislazione sanitaria, in modo da consentire al diplomando di prendere familiarità con le pratiche e le conoscenze necessarie per aprire un'azienda in proprio.



EDUCAZIONE CIVICA: Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale. Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali. Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro. Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali. Rendersi sensibile alla problematica ambientale, in particolare con l'approfondimento degli obiettivi dell'Agenda 2030. Infine, sensibilizzarsi ad una navigazione online consapevole e responsabile, con adeguato approfondimento delle norme relative alla tutela della privacy e al cyberbullismo.

AREA SCIENTIFICA



SCIENZE INTEGRATE: Il docente di Scienze integrate fa conseguire allo studente risultati di apprendimento che lo mettono in grado di: utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare i fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati. Lo studente viene messo in condizione di utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico, creativo, responsabile nei confronti della realtà; di utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento; di padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con attenzione alla sicurezza dei luoghi di vita e di lavoro, tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.



MATEMATICA: Al termine del percorso lo studente conoscerà i concetti e i metodi elementari della matematica, sia interni alla disciplina in sé considerata, sia rilevanti per la descrizione e la previsione di fenomeni, in particolare del mondo fisico. Egli saprà inquadrare le varie teorie matematiche studiate nel contesto storico entro cui si sono sviluppate e ne comprenderà il significato concettuale. Un tema di studio sarà il problema del numero delle soluzioni delle equazioni polinomiali. Lo studente acquisirà la conoscenza di semplici esempi di successioni numeriche, anche definite per ricorrenza, e saprà trattare situazioni in cui si presentano progressioni aritmetiche e geometriche. Approfondirà lo studio delle funzioni elementari dell'analisi e, in particolare, delle funzioni esponenziale e logaritmo. Sarà in grado di costruire semplici modelli di crescita o decrescita esponenziale, nonché di andamenti periodici, anche in rapporto con lo studio delle altre discipline; tutto ciò sia in un contesto discreto sia continuo. Infine, lo studente apprenderà ad analizzare sia graficamente che analiticamente le principali funzioni e saprà operare su funzioni composte e inverse. Un tema importante di studio sarà il concetto di velocità di variazione di un processo rappresentato mediante una funzione.



TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE: Al termine del percorso biennale di questa disciplina lo studente saprà utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete; saprà utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare; potrà individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento. In particolare, nella nostra scuola viene inserito nella programmazione di TIC l'approfondimento degli argomenti validi per la certificazione europea ECDL, che è possibile conseguire in tutti i suoi moduli già all'interno di Fondazione, grazie al presidio di somministratori specializzati AICA.

IL SISTEMA DIDATTICO E IL CURRICOLO VERTICALE

In quanto istituto paritario nel pieno rispetto della normativa ministeriale sull'autonomia scolastica organizziamo la programmazione didattica con forte inclinazione per l'approccio interdisciplinare. Il nostro Sistema Didattico è rappresentato da tre fondamentali documenti, che poi andranno organizzati in una ulteriore programmazione interdisciplinare:

- **Il Documento delle Competenze:** Questo importante documento fornisce, materia per materia, le competenze che, anno per anno, le singole materie esprimono nei singoli corsi.
- **Il Documento della Valutazione:** Che organizza i criteri con cui gli studenti vengono valutati nei loro progressi.
- **I Programmi:** In modo intuitivo e schematico segnalano i contenuti, a vantaggio anche degli studenti che si trovano ad affrontare esami integrativi, di idoneità e l'Esame di Stato.

Le materie e i loro contenuti vengono poi ulteriormente organizzati in senso precipuamente interdisciplinare secondo le seguenti **Unità di Apprendimento Interdisciplinari Ordinarie**, che sono alla base della loro ulteriore organizzazione:

- **Il Racconto dell'Uomo:** Questa unità prevede la collaborazione degli insegnamenti di Italiano, Storia, Geografia sociale ed economica.
- **Cittadini del Mondo:** Questa unità comprende le programmazioni di: Lingua Inglese, Diritto ed Economia, Educazione Civica.
- **Benessere e Metodo Scientifico:** Questa Unità comprende le programmazioni di: Anatomia, Gnatologia, Scienze Integrate (Chimica, Fisica, Scienze della Terra, Biologia).
- **I Denti e le loro forme:** Questa Unità comprende le programmazioni di: Odontotecnica, Modellazione, Scienze dei Materiali.

I materiali di queste Unità vengono costruiti man mano, sia integrando la programmazione, sia aggiungendo altro materiale elaborato in collaborazione tra i vari docenti e, talvolta, presentato anche in compresenza o collaborazione asincrona.

Oltre a queste UdA ordinarie, grazie al contributo delle diverse **Aziende di settore** che collaborano con l'Istituto, sarà possibile ampliare l'ambito delle Unità interdisciplinari anche grazie a delle specifiche **Unità di Apprendimento Interdisciplinare Extra-ordinarie**, che cambiano di anno in anno. Presentiamo un elenco di massima, con dei titoli di relativi al contenuto didattico di fondo, offerto dalle rispettive aziende:

- Il Digitale in Odontotecnica (3Shape).
- Gestire un Laboratorio odontotecnico con l'informatica (OrisLine).
- Collaborare con il Dentista (DentalPRo).
- Il sonno e la salute del cavo orale (Uniontech)
- Il manufatto e la sua produzione (Rhein83)

Per queste Unità Didattiche interdisciplinari straordinarie (nel senso che non rientrano nella programmazione ministeriale) verranno coinvolti contenuti afferenti alle materie: Scienze dei Materiali, Odontotecnica, Anatomia, Gnatologia, Lingua Inglese (dato che vengono esposti dai ragazzi in lingua). Rimangono infine almeno da menzionare un fondamentale progetto multidisciplinare collegato all'Educazione Civica con la collaborazione di altre discipline. Anche queste attività possono cambiare di anno in anno nella loro articolazione specifica.

La tecnica e il dono: Un progetto di collaborazione con diverse aziende e associazioni del terzo settore, che prevede la collaborazione anche con alcuni studi odontotecnici, per realizzare protesi pro bono per persone in difficoltà. Questo progetto prevede una sensibilizzazione dei ragazzi sulle tematiche sociali e un orientamento al volontariato che viene però declinato anche dal punto di vista tecnico, in modo che essi percepiscano quanto il loro lavoro in laboratorio possa essere utile agli altri e risolvere, sia pur nel piccolo, la sofferenza delle persone. Collaborano dunque per questo progetto l'Educazione civica, la Cittadinanza Attiva (IRC), l'Odontotecnica, l'Anatomia.

L'ORIENTAMENTO PRE-DIPLOMA

L'Istituto riserva ampia pubblicizzazione alle iniziative di orientamento per la prosecuzione degli studi e mette in campo ogni anno specifici progetti di Orientamento. Gli allievi delle quinte classi sono informati ed invitati a partecipare ai vari incontri proposti dalle istituzioni di istruzione universitaria della città. I Servizi al Lavoro di Fondazione "Luigi Clerici" sono inoltre attivati per la creazione condivisa dei curriculum e la collocazione professionale degli studenti che ne facciano richiesta.

LE INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICULARE

In considerazione delle finalità generali, **l'Istituto Odontotecnico "Casati"** propone iniziative e progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa e per valorizzare le potenzialità e gli interessi dei ragazzi, orientare con consapevolezza le loro scelte, migliorare la qualità dell'insegnamento/apprendimento. La proposta formativa si realizza sia in orario curriculare che extracurricolare, con il coinvolgimento di enti e istituzioni culturali del territorio e nazionali. Di seguito alcuni dei progetti previsti:

SCUOLA-LAVORO: Il progetto prevede l'inserimento dello studente all'interno di una struttura lavorativa in cui possa fare esperienza, scoprendo e mettendo a frutto il proprio potenziale, nonché acquisendo competenze utili ad agevolare le scelte professionali future. Come previsto dalla legge della "Buona Scuola" gli studenti del terzo, quarto e quinto anno svolgono, complessivamente nei tre anni, anche durante le vacanze estive, 210 ore di attività pratica in "alternanza scuola/lavoro", soprattutto presso laboratori odontotecnici che li ospitano in qualità di "stagisti". Questo per assicurare ai giovani, oltre alla conoscenza di base, l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro. Allo scopo il Collegio dei docenti procede alla nomina di uno specifico tutor, che programma, segue e collabora circa gli andamenti ed i contenuti degli stage.

VISITE DIDATTICHE E AZIENDALI: Durante l'anno vengono effettuate sia visite didattiche per la conoscenza della scienza, della storia, dell'arte che la nostra città sa offrire, sia gite d'istruzione di uno o più giorni in Italia o all'estero, per entrare in contatto con altre realtà e culture. Sono previste inoltre visite aziendali, anche in collaborazione con associazioni del settore. Sono organizzati laboratori con operatori specializzati, per venire a conoscenza delle tecniche più innovative usate per la realizzazione di protesi ed altri prodotti odontotecnici.

LA NOSTRA DIDATTICA

La scuola, con l'apporto delle competenze professionali del personale e con la collaborazione ed il concorso delle famiglie, delle Istituzioni e della società civile, è responsabile della qualità delle attività educative e si impegna a garantirne l'adeguatezza alle esigenze culturali e formative degli alunni, nel rispetto di obiettivi educativi validi per il raggiungimento delle finalità summenzionate, ispirate a valori di libertà e responsabilità.

Sempre al fine di promuovere un armonico sviluppo della personalità degli alunni, la scuola elabora gli strumenti per facilitare la continuità educativa tra i diversi ordini e gradi dell'istruzione e, proprio per questo, ricerca armonia e cooperazione con gli altri ordini presenti nelle mura stesse dell'istituto, favorendo progetti comuni, interscambio culturale, e orientamento.

Nella scelta dei libri e delle strumentazioni didattiche, la scuola assume come criteri di riferimento la validità culturale e la funzionalità educativa, con particolare riguardo agli obiettivi formativi predetti, e la rispondenza alle esigenze valoriali e di percorso degli studenti. Nell'assegnazione dei compiti, il docente opera in coerenza con la programmazione didattica del **Consiglio di classe** e del **Collegio Docenti**, con l'obiettivo di ridurre progressivamente lo studio domestico in favore di quello effettuato già nelle sedi scolastiche. Nel rapporto con gli studenti i docenti colloquiano in modo pacato e teso al convincimento, sicuri che l'efficacia educativa si fonda sulla relazione più costruttiva tra docente e discente. La programmazione educativa elaborata dal nostro **Collegio dei Docenti** progetta i percorsi formativi correlati agli obiettivi e alle finalità scolastiche, che infine il **Consiglio di Classe** rende concrete nei suoi programmi.

Al fine di armonizzare l'attività dei **Consigli di Classe, il Collegio** individua gli strumenti per la rilevazione della situazione iniziale e finale e per la verifica e la valutazione del percorso didattico. Elabora inoltre le attività riguardanti l'orientamento, i corsi di recupero, gli interventi di sostegno.

LINEE GUIDA PCTO

I **Percorsi Trasversali di Competenze per l'Orientamento** sono stati istituiti dalla **L. 145/2018** e dettagliati dalle **Linee Guida MIUR** pubblicate nel settembre 2019. Si tratta in sostanza di integrare i percorsi dell'ex Alternanza Scuola-Lavoro nel più generale percorso di crescita ed apprendimento degli studenti, coinvolgendo anche la formazione in aula ed extra-lavorativa nell'orientamento all'attività di tirocinio curricolare.

A tal fine le **Linee Guida** impongono all'Istituto Scolastico una **Progettazione generale**, che viene espressa nel presente documento, la quale poi verrà seguita da un Piano Individualizzato **PCTO** per ciascuno studente. Quest'ultimo, sulla base delle linee di indirizzo previste dalla Progettazione, avrà lo scopo di integrare e supportare le scelte di ciascuno studente nel singolo percorso didattico-lavorativo.

In ottemperanza alle **Linee Guida MIUR**, divideremo la progettazione in tre capitoli: dimensione curricolare, dimensione esperienziale, dimensione orientativa. Seguiranno brevi linee pratiche per la creazione dei Piani Individualizzati.

01. LA DIMENSIONE CURRICOLARE

Lo studente dell'**Istituto Odontotecnico** riceve una formazione centrata sul processo di filiera. Viene quindi fin dall'inizio orientato a concepire come centrali, secondo il particolare Curricolo Scolastico allegato al **PTOF**, le discipline afferenti al Dipartimento odontotecnico, cui quelle del Dipartimento Scientifico sono di ampio supporto e integrazione. Pertanto, occorre che lo studente venga dai docenti del Dipartimento di indirizzo già all'inizio del Triennio inquadrato secondo le competenze già acquisite nel biennio e stimolato a sviluppare quei particolari approfondimenti che potrebbero condurlo a maturare uno specifico orientamento professionale.

Benché il percorso odontotecnico sia di per sé già professionalizzante tale inquadramento può eventualmente essere implementato anche da esperienze volte ad anticipare la conoscenza dei necessari percorsi universitari utili alla realizzazione della propria aspettativa: specie per le facoltà a carattere sanitario. Si incentiveranno inoltre ricerche autonome, brevi esperienze anche all'estero, visite aziendali, giornate di presenza in sedi lavorative.

02. LA DIMENSIONE ESPERIENZIALE

L'esperienza professionalizzante può passare attraverso vari canali. I ragazzi possono essere stimolati a chiedere di passare singole giornate insieme a chi lavora in studi odontotecnici od odontoiatrici e poi, sulla base dell'osservazione, discutere con i docenti di riferimento l'esperienza. Possono misurarsi già nel laboratorio scolastico con determinati problemi che si incontrano nella dimensione lavorativa: problemi di organizzazione, di lavoro di squadra, di emergenza tecnica, ecc.

Infine, si contribuirà al loro orientamento con visite aziendali mirate sui diversi settori, di giornate di orientamento con affermati professionisti o esperti del lavoro. Potranno approfondire i fondamentali aspetti della legislazione sul lavoro, sugli strumenti di compensazione in caso di licenziamento, sulle agenzie di riferimento per la ricerca. Saranno approfonditi altresì gli aspetti legati al fare impresa, a creare start-up.

Ancora, potranno approfondire le possibilità di collocamento all'estero approfondendo le procedure necessarie per poter ottenere permessi lavorativi e proporre i propri curriculum. Infine, potremo progettare brevi periodi di esperienza lavorativa all'estero (specie nel periodo estivo) sotto il coordinamento del tutor interno: ciò è espressamente richiesto dalla “modalità transazionale” prevista dalla **L. 107/2015**.

03. LA DIMENSIONE ORIENTATIVA

L'orientamento si basa su due tipologie di azioni. Da un lato si prevedono degli incontri con esperti dei vari settori o, per chi volesse continuare gli studi, con esponenti dell'università o altre agenzie di specializzazione. Dall'altro lato si può ottenere il risultato più vantaggioso per lo studente già in classe, aiutandolo a comporre il suo curriculum, simulando dei colloqui di lavoro. Può essere stimolato, sotto il controllo del tutor esterno, a candidarsi autonomamente in qualche posizione lavorativa e a sostenere nella realtà i primi colloqui.

Si possono costruire delle griglie di competenze e attestati necessari per svolgere le varie professioni, in modo che gli studenti possano visualizzare davanti a sé tutti i percorsi per loro ancora disponibili. Ciò è naturalmente anche di stimolo all'impegno per raggiungere degli obiettivi.

Allo stesso tempo sono utilissimi all'orientamento anche attività di coaching sulle soft skills come capacità di resilienza, sicurezza in se stessi, capacità di scelta, problem solving, capacità relazionali, flessibilità e duttilità caratteriale. Tutte qualità, queste, che non solo sono indispensabili in qualsiasi realtà lavorativa, ma di gran lunga favoriscono anche l'orientamento rimuovendo gli ostacoli personali alla ricerca di un obiettivo di vita.

Non meno utili sono anche, in questa fase, i rafforzamenti cognitivi (giuridici e più latamente culturali) su cosa significhi cercare obiettivi di vita, far riferimento a valori forti, generare la propria fortuna, costruire il proprio destino, maturare senso di responsabilità.

04. LA GUIDA OPERATIVA ALLA CREAZIONE DEI PIANI INDIVIDUALI

Il **Consiglio di Classe** nominerà un **Tutor** Interno e adotterà un modello condiviso di Piano Individuale. Dopodiché il Consiglio, per ciascuno studente, definirà l'area professionale di orientamento. Sulla base di quella il Tutor verificherà, con l'aiuto i docenti più affini a quell'area professionale, come lo studente risponde a un certo tipo di percorso e costruirà con il medesimo un progetto, da mettere per iscritto nel Piano Individuale.

Si sottolinea che il Piano Individuale non è un oggetto fisso, ma in continuo divenire: il **Tutor** monitorerà costantemente il Piano di ciascuno studente, lo discuterà con lui e potrà modificarlo anche radicalmente nel corso del Triennio. A seconda delle modifiche, potranno essere coinvolti in supporto docenti diversi. Sulla base del **Piano Individuale** costruito su ciascuno studente, si individuerà un percorso di attività curriculari, esperienziali e orientative più idonee, cercando anche di raggruppare più studenti sotto gli stessi percorsi. Ciò in base non soltanto a un criterio di economicità degli stessi, ma anche per favorire lo scambio orizzontale di esperienze, il quale anch'esso concorre alla formazione di orientamento.

A livello di Consiglio di Classe verranno individuate, anche su indicazione del Tutor, quelle attività più generiche che possano essere di stimolo a tutti i percorsi: visite guidate, proposte di collaborazione aziendale, seminari e conferenze, ecc

05. I CRITERI DI VALUTAZIONE E CONCLUSIONI

Con quanto sopra descritto il Progetto PTCO si è proposto di fornire adeguato supporto alle attività di orientamento e stimolo alle competenze trasversali degli studenti messe in campo da parte dei Consigli di Classe. Ci si propone di verificare ed eventualmente modificare tale Progetto all'inizio di ogni anno, al fine di affinare le strategie di svolgimento e monitoraggio delle attività del Consiglio e dei Piani Individualizzati. Il criterio di valutazione fondamentale del Progetto è la migliore resa del percorso di ciascuno studente, ovvero se si riesce ad ottenere dai ragazzi:

1. Precoce chiarezza negli obiettivi da raggiungere;
2. Altrettanto rapida individuazione degli strumenti da utilizzare per raggiungerli;
3. Una adeguata motivazione all'impegno per utilizzarli e rivolgerli al fine prefisso.

Tutto questo sarà possibile ottenerlo soltanto con la collaborazione di tutti gli attori, non solo i docenti e la Direzione scolastica, ma anche le famiglie con cui siamo in costante contatto e naturalmente i ragazzi, i quali rimangono gli effettivi protagonisti del Progetto.



L'ORIENTAMENTO POST-DIPLOMA

- Delinea il percorso formativo della classe e del singolo alunno, adeguando ad essi gli interventi operativi;
- Utilizza il contributo delle varie aree disciplinari per il raggiungimento degli obiettivi e delle finalità educative indicati dal Collegio docenti;
- Verifica e valuta costantemente i risultati raggiunti, al fine di adeguare l'azione didattica alle esigenze formative che emergono "in itinere".

La famiglia e lo studente vengono costantemente informati sugli obiettivi didattici ed educativi del curriculum, il percorso per raggiungerli, le fasi intermedie. Il docente si impegna per proprio conto ad esprimere compiutamente la propria offerta formativa, motivare il proprio intervento didattico, esplicitare le strategie, gli strumenti di verifica, i criteri di valutazione. Facilitato da una costruttiva relazione con la scuola, il genitore viene messo a conoscenza dell'offerta formativa e invitato a collaborare alle attività, nella fiducia che la piena continuità tra scuola e famiglia sia il miglior veicolo, valoriale e di contenuto, per la realizzazione dei più giovani.

L'INNOVAZIONE

I docenti STEM si avvalgono costantemente (con ricorrenza periodica per ogni classe) dell'ausilio della robotica educativa. Quelli di matematica utilizzano il braccio meccanico E.do Comau. Per le lezioni vengono elaborati mappe mentali e concettuali attraverso applicazioni specifiche. Per i dettagli dei nostri metodi e strumenti didattici innovativi si rimanda al Documento delle Competenze, parte integrante del nostro Sistema Educativo.

LE METODOLOGIE

La nostra scuola adotta un approccio alle conoscenze pragmatico e attivo, grazie ad una didattica di stampo laboratoriale che consente agli studenti di imparare facendo, nella promozione della loro diversità e specificità nel rispetto dei ritmi e dei tempi di apprendimento. L'impostazione così concepita aiuta gli studenti a scoprire e perseguire interessi e talenti e sostiene la motivazione per elevare al massimo il loro coinvolgimento per il successo formativo. La didattica si arricchisce di percorsi modulari interdisciplinari sia durante il primo che il secondo biennio e il quinto anno. La didattica innovativa della quale **l'Istituto Odontotecnico "Casati"** si fa promotore è sintetizzata nelle azioni riportate di seguito:

LE TECNOLOGIE: La Fondazione ha avviato un processo di cambiamento della didattica tradizionale, trasformandola in una didattica "anticonvenzionale". L'introduzione delle nuove tecnologie, guidate da un approccio educativo "centrato sullo studente", mira al potenziamento dei talenti e delle capacità di ciascun ragazzo. Obiettivo di questa didattica è parlare "al cuore" oltre che alla testa, attraverso laboratori tecnologici che usano le innovazioni più avanzate come strumento di espressione e narrazione di sé e di crescita personale, in una prospettiva di empowerment.

ORIENTAMENTO: Fondazione Luigi Clerici promuove iniziative esclusive nel campo dell'orientamento e dello sviluppo del potenziale, attraverso lo Skills Training Space®, uno spazio di sperimentazione esclusivo per comprendere e sviluppare le proprie abilità e competenze, nonché operare scelte consapevoli sul piano lavorativo, formativo o personale, finalizzate all'espressione del proprio talento e alla realizzazione di sé stessi.

PERSONALIZZAZIONE: La Fondazione contribuisce a costruire l'equipaggiamento di competenze essenziali per promuovere il futuro che ciascuna persona sogna, in un'ottica di empowerment del suo potenziale. La centralità della persona si traduce in una proposta formativa che prevede risposte diversificate in funzione delle singole esigenze (disabilità, bisogni educativi speciali - BES, disturbi dell'apprendimento – DSA o disturbi evolutivi specifici e condizioni di svantaggio socioeconomico, linguistico o culturale), nonché metodologie di insegnamento e ambienti di apprendimento sensibili alle caratteristiche dei ragazzi.

CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE E INFORMATICHE: Il nostro istituto consente ai suoi studenti stranieri di conseguire presso le stesse sedi di Fondazione Luigi Clerici la Certificazione CILS per l'italiano come lingua straniera con livello A-2, attribuita dall'Università di Siena e riconosciuta con attestato europeo di qualità (LABEL). A tutti gli studenti viene offerta inoltre la possibilità di conseguire con adeguata preparazione la Certificazione Cambridge KEY/PET/FIRST per la lingua inglese. Infine, si fornisce l'opportunità di ottenere internamente gli esami per la patente europea di informatica ECDL.

LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

- Per un discorso approfondito sulla valutazione si rimanda all'apposito Documento di Valutazione, aggiornato di anno in anno. Di seguito si offre una breve sintesi, per evidenziare le parti di interesse particolare per le famiglie. La valutazione degli studenti ha per oggetto non soltanto il loro il processo formativo, il comportamento e i risultati dell'apprendimento, ma anche il loro percorso di crescita emotiva e relazionale, nonché le competenze necessarie all'inserimento nella realtà sociale adulta, con la prospettiva di realizzare il massimo bene per sé e per gli altri, in un'ottica costruttiva orientata all'efficacia delle proprie azioni. In tale prospettiva nelle nostre scuole non ci limitiamo a far sì che le valutazioni siano coerenti con gli obiettivi di apprendimento delineati nel Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF), le Indicazioni Nazionali per i licei e le Linee guida per gli istituti tecnici e professionali che definiscono il relativo curriculum.
- Cerchiamo piuttosto di rendere il momento della valutazione un'occasione di confronto e di crescita, dove anche la quantificazione in decimi viene effettuata alla fine di un preciso percorso, che tenga conto non solo delle abilità, capacità e competenze relative alla materia specifica, ma di dinamiche relazionali e motivazionali più ampie. A tal fine Fondazione Luigi "Clerici" si è dotata di un preciso Action Plan for Inclusion (API), una griglia a tutto tondo dove la personalità dello studente viene valutata prima di tutto sotto quei profili che maggiormente determinano la sua capacità di successo nei suoi obiettivi di vita.

Anche le stesse capacità, abilità e competenze vengono riviste sotto questa nuova luce, affinché vengano messe al primo posto quelle contenute nella Raccomandazione Europea del 2006 (poi ribadite nuovamente in quella del 2018):

- Competenza alfabetica funzionale: uso della lingua parlata e scritta in tutte le situazioni di vita;
- Competenza multilinguistica: passare attraverso lingue diverse e in registri e stili diversi;
- Competenza matematica applicata: all'utilizzo e allo sviluppo delle nuove tecnologie;
- Competenza digitale utilizzo degli strumenti informatici sia d'uso più diffuso che nel proprio specifico ambito professionale;
- Competenza meta-didattica: imparare ad imparare;
- Competenza civica: partecipazione ai processi democratici;
- Competenza imprenditoriale: gestire la propria progettualità per portarla al massimo successo;
- Competenza culturale: consapevolezza dell'appartenenza a una tradizione.

I CRITERI DI VALUTAZIONE SCOLASTICA

La valutazione scolastica, quindi, forte di questi strumenti, va ad attribuire i voti quantitativi avendo sempre in mente il profilo dello studente a tutto tondo. La preparazione dello studente va valutata nella sua complessità, deve tener conto delle soft skills e dai parametri del percorso indicato nell'Action Plan for Inclusion. Essa, pertanto, può essere espressa solo da un giudizio unico, collegiale e "sommativo", dato quattro volte all'anno e che, pur tenendone conto, possa anche prescindere dalle prove intermedie.

Per facilitare ulteriormente tale compito, ad esclusione da quanto richiesto dalla normativa vigente (DPR 122/2009) per l'ammissione agli Esami di Stato, il Collegio Docenti riduce a tre casistiche condivise i voti espressi in decimi (con la possibilità di usare il solo .50 centesimi), che tengano conto tanto degli obiettivi ministeriali, quanto degli obiettivi formativi individuali, concordati anche con lo studente stesso e con i suoi referenti familiari.

Il Consiglio di Classe si riserva di applicare eccezioni al criterio valutativo in ragione degli appositi Piani didattici Personalizzati, ove gli studenti ne avessero diritto. Abbiamo deciso di adottare soltanto alcuni dei valori in decimi prefissati, in modo tale da evitare una "competizione a ribasso" centrata sui voti negativi, ma piuttosto dare maggiore valore alle sfumature della griglia positiva.

I voti adottati sono dunque i seguenti:

4-5/10 = *Insufficiente*: lo studente non ha raggiunto gli obiettivi concordati e non è attualmente in condizione di affrontare un esame finale.

6-7/10 = *Sufficiente*: lo studente ha raggiunto gli obiettivi concordati ed è in condizione di affrontare un esame finale, ma non è ancora del tutto consapevole delle sue potenzialità, né autonomo nell'approfondimento ed elaborazione critica degli argomenti trattati.

8-9/10 = *Buono*: lo studente, ha raggiunto tutti gli obiettivi, è pronto per l'esame finale. È inoltre autonomo nell'approfondimento degli argomenti, nonché ha maturato osservazioni e intenzioni

proprie, sulla base delle conoscenze acquisite. Tende a trasformare il proprio “sapere” in “saper fare”. Manca soltanto precisione di dettaglio e disinvoltura nell’argomentare.

10/10 = Ottimo: lo studente, nelle varie gradazioni, ha raggiunto tutti gli obiettivi, è pronto per l’esame finale. È inoltre autonomo nell’approfondimento degli argomenti, nonché ha maturato osservazioni e intenzioni proprie, sulla base delle conoscenze acquisite. Tende a trasformare il proprio “sapere” in “saper fare”. Possiede precisione di dettaglio e disinvoltura nell’argomentare.

Per le prove scritte il docente si atterrà allo stesso criterio di giudizio, naturalmente segnando errori e correzioni sull’elaborato. La valutazione scritta concorrerà a quella complessiva ma, ad esclusione dei calcoli per l’ammissione agli Esami di Stato, è subordinata a quest’ultima. Nelle nostre scuole non vengono applicate medie matematiche: l’ultimo voto, in positivo come in negativo, è sempre considerato l’ultimo punto di riferimento. Viene inoltre il più possibile fissata una ulteriore calendarizzazione delle prove, per quei voti che ancora non abbiano raggiunto la sufficienza. Ci si riserva, solo nei casi più problematici, di stimolare lo studente a una più frequente verifica richiedendo, per ottenere la valutazione in pagella, di farsi valutare almeno due volte per ciascun periodo infraquadrimestrale.

Un’altra importante osservazione riguarda le procedure di valutazione. Si distingue un livello di procedura, la cui valutazione non può andare oltre il 7: si tratta di tutti quegli esercizi ed elaborati la cui soluzione non richiede autonomia di giudizio e di problem solving. Vi è invece un livello di eccellenza, che ricomprende il voto dall’8 al 10, laddove il compito richieda l’applicazione di autonomia di giudizio e di originalità di svolgimento. I docenti si impegnano a stimolare gli studenti con proposte di lavoro sviluppate pariteticamente su entrambi i livelli di prestazione: di procedura e di eccellenza. Alla fine dell’anno si avrà particolare cura che gli esercizi proposti si sviluppino alla pari entrambi i livelli.

Al di sopra delle eventuali criticità si considera come chiave di volta delle soluzioni il colloquio con lo studente. I mancati risultati pratici a scuola derivano spesso infatti da disagi emotivo- relazionali. La valutazione non si limita a registrare un dato di fatto (non è un concorso di bellezza!) bensì si apre continuamente al cambiamento attraverso il dialogo a tutto tondo con lo studente (e in alcuni casi anche con la sua famiglia). Il voto viene pertanto considerato solo una parte – e nemmeno la più essenziale- di una dinamica continuamente ridiscussa, non già sulla base dei contenuti di merito, bensì sulle motivazioni e le scelte di vita. Il processo si trasforma in questo modo in un passaggio dell’orientamento della persona verso i propri scopi più alti, non più quelli posti aprioristicamente dalla scuola. È a quegli obiettivi più alti e del tutto personali che si deve guardare per sciogliere le incertezze e gli inciampi, mai a uno sterile ripetersi di meccaniche imposizioni.

A tal fine tutte le scadenze vanno continuamente programmate e, laddove non raggiunte, ri-programmate: nelle nostre scuole non si interroga “a sorpresa” e non si pronuncia mai l’ultima parola sul percorso dello studente. L’allievo è ad ogni momento consapevole di cosa ci si aspetta da lui e quando, stando sempre attenti a non sovrapporre verifiche. Ha del resto un ruolo fondamentale in questo innovativo protocollo valutativo anche la tipologia di verifica: non più interrogazioni “a senso unico”, più simili ad interrogatori che a dialoghi. Lo studente è stimolato piuttosto a produrre qualcosa di proprio e a presentarlo al docente e ai compagni come risultato di una personale ricerca (preferiamo infatti chiamarlo più “presentazione” che non “interrogazione”). Inoltre, anche l’intervento del docente non è di mera registrazione del dato di fatto quantitativo, ma è un intervento dialogante e di co-costruzione dell’evento di confronto. A noi piace definirlo un intervento maieutico: in esso l’allievo presenta, ma il docente è sempre pronto ad integrare e a supportare l’espressione dell’allievo, nel pieno rispetto delle capacità di ciascuno.

I nostri docenti vivono a pieno lo spirito di inclusione di Fondazione Clerici: ciò significa che ciascuno è valutato non in paragone con gli altri, ma in paragone con le proprie aspettative. Ogni studente viene invitato ad esplorare tutte le possibilità del suo sapere, del proprio agire, del proprio saper fare. Nel momento in cui si scopre un limite, non lo si svilisce ma lo si accetta, continuando a lavorarci in prospettiva di un miglioramento ma volgendo l'interesse altresì anche verso le aree che offrono più prospettive di successo sul medio termine, in un'ottica olistica che supera la somma dei dettagli. Spesso accade che, dopo aver esplorato altri aspetti maggiormente favorevoli alla particolare intelligenza dell'allievo, quando si torna sulle vecchie difficoltà le si trova meglio superabili. La verifica fatta in questo modo non chiede all'allievo una sola prospettiva d'approccio, ma apre agli occhi del ragazzo più a un'esplorazione che non a una esibizione del potenziale.

I CRITERI DI VALUTAZIONE COMPORAMENTALE

Anche il comportamento nella scuola italiana è soggetto a valutazione in decimi (DL 137/2008 e L. 169/2008). Nella nostra scuola anche questa valutazione è sempre basata su di una prospettiva calata sulle particolari esigenze del ragazzo in termini di integrazione, socializzazione e relazione. Non si tratta quindi di registrare ciò che il ragazzo fa o non fa di negativo o positivo. Si tratta invece di "agganciarlo" in una relazione costruttiva, dove il docente e il discente costituiscano una potenziale "diade di accrescimento". Con questa espressione intendiamo un momento di relazione in cui i due soggetti in rapporto entrano in contatto da più punti di vista: visione del mondo, ascolto del vissuto in situazione, confronto di valori, controllo emotivo, ancoramento alla realtà. Queste basi rendono la valutazione un momento finalmente coinvolgente dell'esperienza educativa e non un freddo riscontro di ciò che non va.

In una prospettiva di inclusione siamo infatti convinti che nessuno sia "sbagliato" di per sé, ma soltanto che vadano ricalibrate le aree di sofferenza relazionale, indirizzando anche le emozioni negative verso comportamenti costruttivi, orientati agli scopi più alti di ciascuno e alle proprie migliori progettualità di vita. Se la stessa vita del ragazzo diventa quindi, per il docente, il centro d'interesse del dialogo morale e spirituale, anche i comportamenti occasionalmente distopici e finanche distruttivi vengono recuperati in una dimensione di ascolto a tutto tondo. Di conseguenza noi nelle nostre scuole non mettiamo note disciplinari finalizzate esclusivamente al voto in condotta, ma piuttosto le usiamo soltanto per segnalare l'avvenuto intervento, per specificarne successivamente la direzione educativa e dialogare con la famiglia. Possiamo anche assegnare dei "compiti di realtà" che compensino gli squilibri, ma essi sono di natura tale che non possano essere intesi come mere "punizioni", bensì un percorso da intraprendere per la comprensione di dinamiche ancora da approfondire.

In nessun modo facciamo valere sul voto di condotta il pregresso, purché si verifichino dei cambiamenti. Anzi si favoriscono questi ultimi con rinforzi positivi che accompagnino il rapporto educativo, dove si preferisce mettere in evidenza i meriti che non i difetti. Il comportamento individuale va ricalibrato sul bene della comunità, nel pieno riconoscimento dell'unicità dell'altro e del suo assoluto valore di persona.

Anche per questo nella nostra scuola si tengono in massimo conto i tanti fattori di stress che il fatto stesso di vivere insieme comporta, specie per i più giovani che sono meno avvezzi alle strutture organizzate. In una scuola esistono infatti orari prestabiliti, regole per l'accesso ai bagni, vengono

posti limiti all'espressione del sé (voce, movimenti, uso dei tempi). Nelle nostre scuole sappiamo che anche questi ovvi aspetti gestionali—dovuti al fatto che si vive insieme - possono generare stress in ragazzi ancora nel processo di maturazione. Per questo sappiamo quanto occorra ribadire più volte i comportamenti che si vogliono ottenere e non andremo dunque a valutare l'adesione in astratto sulla base dei singoli casi ma, se è piuttosto il recepimento interiore per noi l'obiettivo da porsi sempre nuovamente, si dovranno piuttosto valutare gli sviluppi nel tempo. Un particolare aspetto educativo assumono infine i comportamenti oppositivi, iper-reattivi ed eventualmente aggressivi. Questi vanno senza dubbio sulle prime stigmatizzati per evitare danni ulteriori a cose e persone e, nell'immediato, repressi anche con interventi educativi mirati. Possono essere necessari anche interventi sanzionatori diretti, purché tempestivamente comunicati alla famiglia. Ma una volta passato il momento acuto, le situazioni non vanno abbandonate a se stesse, bensì affrontate con ponderazione e sensibilità per gli aspetti emotivi più profondi che hanno potuto motivare i soggetti coinvolti. In casi come questi non è certo il voto a fare la differenza, ma il dialogo e la capacità di creare connessione con le parti interiori ferite, al fine di condurre a soluzione i conflitti.

La scuola viene intesa in definitiva come l'esperienza dove si fanno emergere le espressioni del sé per metterle alla prova della socialità. Proprio per questo la valutazione non può essere una risultante dei comportamenti più o meno consentiti. Il voto di condotta deve invece derivare da un confronto effettivo e costante con la personalità totale dell'allievo. La votazione sul comportamento degli studenti, attribuita collegialmente dal consiglio di classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso e all'esame conclusivo del ciclo. Il Consiglio di Classe, alla luce delle recenti disposizioni, precisa come il voto di condotta rappresenti un importante elemento di valutazione e permetta di individuare la frequenza, la partecipazione e l'interesse degli studenti rispetto all'attività formativa e didattica.

In conformità alla legge, attribuisce il voto di condotta in decimi, in una scala a tre punti (corrispondenti ai decimi previsti da legge), voto che concorre alla determinazione della media e viene assegnato in base ai seguenti criteri:

- *Scorretto (5-6/10)*
- *Corretto (7-8/10)*
- *Responsabile e propositivo (9-10/10)*

Anche in questo caso, come in quello del Credito Scolastico, e solo nel caso di voto negativo, per ogni singolo studente verrà prodotto un giudizio di valutazione.

LE SANZIONI

Per le sanzioni più gravi è comunque consentito alla famiglia un ricorso al **Comitato di Garanzia (DPR 249/1998)**, costituito da due docenti, un rappresentante dei genitori, un rappresentante degli studenti (quest'ultimo scelto dal **Collegio Docenti** tra quelli regolarmente eletti). Per i ragazzi che si rendono responsabili di gravi inadempienze sul comportamento potranno essere applicati percorsi educativi speciali. **La normativa (DPR 235/2007)** prevede che, in caso di gravi e reiterati abusi contro la persona umana, sia comunque consultato anche il Consiglio di Istituto e, trattandosi di scuola paritaria, rimane comunque decisivo il consenso della **Direzione Generale**.

LE AZIONI PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA: IL PAI

INTEGRAZIONE PER LE DISABILITÀ

La normativa prevede la presentazione, all'atto dell'iscrizione, di un certificato di "idoneità psicofisica alla frequenza del laboratorio odontotecnico". In caso di presenze di alunni in condizioni di disabilità e altresì in possesso di tale certificato, il Collegio dei Docenti predispone interventi mirati ad una integrazione che risulti essere la più completa e concreta. La struttura è già comunque attrezzata per accogliere disabili con limiti di mobilità, disponendo di adatto ingresso privo di barriere architettoniche.

Particolare attenzione viene fornita nei riguardi di alunni **DSA (con disturbi specifici di apprendimento)** o **BES (con bisogni educativi speciali)** per i quali vengono predisposti piani didattici personalizzati e adottati i provvedimenti compensativi e dispensativi previsti per legge. Agli studenti DVA viene invece fornito il sostegno, in linea con le normative vigenti.

RECUPERO E POTENZIAMENTO

Le maggiori difficoltà si manifestano nel primo biennio, a livello di metodo di studio e in generale nell'apprendimento delle lingue classiche e delle materie scientifiche. Gli interventi di recupero si articolano attraverso:

- Ordinariamente attività di studio individuale seguito dagli insegnanti;
- Momenti di pausa didattica, in particolare all'inizio del secondo periodo;
- Corsi sul metodo di studio, tenuti nel corso del primo periodo;
- L'attività di studio guidato, mediante la prenotazione di studenti o gruppi di studenti con particolari bisogni formativi in una disciplina;
- L'attività di Tutoring, condotta dai docenti con il supporto, in particolare in ambito psicologico;
- Specifici corsi per il superamento del debito tenuti dopo la fine delle lezioni nei mesi di giugno/luglio.

Le attività di potenziamento vengono effettuate attraverso un ampio spettro di interventi extracurricolari, la cui efficacia viene valutata a campione. Si segnalano corsi di lingue straniere.

IL PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

2023-2024

01. PECULIARITÀ RELATIVE ALL'INCLUSIONE

La scuola presenta alcune peculiarità legate al territorio e al tipo di indirizzo. Sul primo versante siamo collocati in una posizione strategica, tra centro e periferia, il che diventa attrattiva per un'utenza assai diversificata. Molti sono gli studenti stranieri, alcuni privi di effettive competenze linguistiche, i quali pongono problemi di integrazione.

Dall'altro lato siamo uno dei pochi odontotecnici della provincia di Milano. Questo implica che studenti arrivino alla nostra scuola dalle più diverse zone della provincia, alcuni anche da fuori della provincia.

Oltre a queste due peculiarità, abbiamo come tutte le scuole il nostro numero di studenti certificati DSA (10)/BES (12)/ DVA (7): su questi sono stati predisposti i necessari Piani Didattici Personalizzati ed Educativi BES sono per lo più linguistici, ma non mancano anche quelli psico-emotivi.

02. ISTITUZIONE DEI GRUPPO DI LAVORO PER INCLUSIONE E DEL GRUPPO LAVORO OPERATIVO

Presso l'Istituto è formato un **Gruppo di Lavoro per l'Inclusione** come previsto dal DM 27/2012, formato da: il Coordinatore didattico, i Docenti di Sostegno, il docente Referente per il Bullismo, il Tutor interno per l'Orientamento e un docente di materia di indirizzo. Tale organo ha il compito di:

- Raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'amministrazione;
- Focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- Rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- Monitoraggio e aggiornamento del piano annuale per l'inclusività.
- Individuare i bisogni educativi speciali e proporre alle famiglie percorsi per l'accertamento di eventuali dsa.

Sotto il Gruppo GLI è operativo il Gruppo GLO (Dlgs. 66/2017) – formato dal Coordinatore didattico e docenti di sostegno – i quali elaborano i Piani Didattici Personalizzati (BES/DSA) e i Piani Educativi Individuali (DVA), laddove questi ultimi non provengano già dal nuovo percorso DL 182/2020. I piani vengono poi approvati dalla famiglia e infine dal Consiglio di Classe.

03. STUDENTI STRANIERI (NUOVI ARRIVI IN ITALIA)

Gli studenti stranieri vengono accolti secondo quanto previsto dalle Linee Guida MIUR 2014. Vengono dotati di corso di italiano preliminare di non meno di 40 ore annuali, che si svolge in orario scolastico in alternanza alle lezioni regolari, con una frequente integrazione con le discipline curriculari. Vengono inoltre utilizzate strategie di peer education con studenti del paese di provenienza ma che già parlano fluentemente l'italiano, per agevolare l'integrazione.

Infine vengono predisposti all'esame di certificazione CILS A1 e B1, che si può tenere nelle sedi stesse dell'Ente. Anche terminate le ore di corso gli studenti NAI non vengono mai abbandonati del tutto e periodicamente si tengono sessioni di approfondimento tematico di potenziamento nelle principali materie disciplinari.

04. LE STRATEGIE PER GLI STUDENTI DSA / BES / DVA

Per questa categoria di studenti vengono naturalmente applicati i regolari strumenti compensativi e dispensativi. Inoltre il Gruppo di Lavoro Operativo concorda contestualmente interventi didattici mirati, di potenziamento e recupero anche interni all'anno scolastico, finalizzati alle più importanti scadenze didattiche. Le stesse famiglie vengono periodicamente coinvolte nell'elaborazione degli interventi didattici.

Il gruppo GLO inoltre coordina i ragazzi sulla creazione di mappe e schemi in ciascuna materia di studio. È di fondamentale importanza, infatti, non tanto che gli schemi siano forniti ai ragazzi, quanto che si insegni loro come costruirli e come metterli a frutto per l'apprendimento veloce. I ragazzi DSA/BES/DVA sono costantemente inseriti nei programmi di certificazione ECDL e coding matematico con Robot E.do Comau.

05. IL SOSTEGNO PSICOLOGICO

La Psycho-Educational Academy di Fondazione Luigi Clerici è costantemente a disposizione degli studenti più fragili innanzitutto, ma anche di qualsiasi studente possa averne bisogno per consulti psicologici e motivazionali. Vengono realizzate attività di gruppo e circle-time con docenti e studenti. Inoltre la Fondazione La Plata, struttura integrata alla Psycho-Educational Academy è in grado in breve tempo di mettere a punto strategie più mirate di recupero per i ragazzi più difficili o con forti disturbi dell'apprendimento. Per questi ultimi è possibile, con il consenso della famiglia, predisporre le opportune diagnosi funzionali per i fini scolastici.

06. L' ACTION PLAN FOR INCLUSION (CON PFI)

Integrato nel Piano Formativo Individuale (Dlgs. 61/2017 e DL 92/2018), obbligatorio per ciascuno studente degli Istituti Professionali statali e paritari, è l'**Action Plan for Inclusion**. Si tratta di una soluzione innovativa – esclusivamente ideata per Fondazione Clerici dal gruppo JP Morgan - di profilatura dei bisogni psico-emotivi, attitudinali e di apprendimento sul singolo studente.

Lo strumento, strutturato in comode griglie in scala Likert, consente di valutare la posizione dello studente pre-training, in-training e post-training in relazione a capacità e competenze, di monitorare e calibrare facilmente gli interventi, nonché di integrare da un lato il Piano Formativo, dall'altra l'eventuale Piano Didattico Personalizzato certificato con diagnosi. Con questo strumento è possibile documentare in tempo reale l'evoluzione comportamentale di ciascuno studente nei suoi assi fondamentali.

07. L' INCLUSIONE E L'ORIENTAMENTO DEGLI STUDENTI A RISCHIO DISPERSIONE

Per abbattere la dispersione scolastica il GLI individua gli studenti che, per motivi socio-culturali o psicologici, risultano i meno motivati all'apprendimento e all'impegno nelle aree di indirizzo. Per questi studenti vengono elaborati percorsi motivazionali e attività extrascolastiche che possano avvicinarli a ruoli più diversi del mondo del lavoro. Vengono seguiti anche a parte rispetto alle lezioni ordinarie e aiutati a scegliere percorsi fortemente individualizzanti che valorizzino a pieno il loro potenziale. Ciò può avvenire innanzitutto con un costante dialogo educativo e un continuo sostegno alle loro scelte attitudinali. Per alcuni di loro è anche possibile concordare con la famiglia una frequenza personalizzata, in modo da alleggerire la pressione psicologica, lo stress e l'ansia che spesso, più dei risultati scolastici, sono il maggiore fattore di abbandono.

Al contempo si tenta di mettere i ragazzi nella condizione di fare esperienza lavorativa ad integrazione di quella scolastica nel settore che essi stessi fanno emergere come possibile scelta nel breve periodo. Si accompagna tale orientamento anche con attività di counseling su come vivere la realtà aziendale: orari, relazioni gerarchiche, regole di socializzazione, collaboratività al lavoro, rafforzamento del lavoro di gruppo. Anche esperienze insieme al gruppo classe e non specificamente lavorative possono contribuire a rafforzare le competenze sociali: volontariato sul territorio, organizzazione autonoma di un'attività, coordinare l'attività dei più piccoli, ecc.

Orientare non significa soltanto suggerire un percorso, ma accompagnare a maturazione le capacità utili per sceglierlo, prima tra tutte l'autonomia.

08. L'ATTRAZIONE DEGLI STUDENTI CHE HANNO ABBANDONATO, MA SI POSSONO RECUPERARE

Per gli studenti che sono per qualsiasi motivo già usciti dal percorso scolastico e intendano invece rientrarci, sono predisposti colloqui individuali e motivazionali. Si cerca poi di far recuperare gli anni persi tramite esame di idoneità, supportando il ragazzo con un tutoraggio adeguato. Questa modalità di tutoraggio supporta non solo il ragazzo, ma anche la sua famiglia, in modo da rendere il percorso di recupero più inclusivo e partecipe della realtà affettiva del ragazzo.

Vengono forniti allora programmi e materiali individualizzati nelle varie discipline e il tutor coordina i docenti, in modo che concordino un set di obiettivi di competenza adeguati al livello richiesto dai profili di uscita, ma insieme correlato alla particolare situazione dello studente. Fermo restando il rispetto del divieto di istruire i privatisti, vengono offerte a questi studenti singole sedute con docenti della materia e la possibilità di assistere a singole lezioni esemplificative. Vengono inoltre messi a disposizione i laboratori e spazi cloud condivisi con il tutor.

09. LA REGOLAZIONE DEGLI SPAZI E DEI TEMPI

Per i ragazzi con fragilità è di fondamentale importanza modulare gli spazi e i tempi di gestione didattica, affinché possano conciliarsi con i tempi fisiologici dell'attenzione e del riposo. L'ansia, lo stress e l'aggressività sono moderati dal riposo e dalla socializzazione al pari di un adeguato stimolo attentivo. A tal fine, in accordo con le famiglie, si disporrà che vi siano intervalli regolari e frequenti di riposo, nei limiti del possibile anche all'aperto; mentre invece l'attività didattica, quando c'è, sarà al massimo immersiva e situata.

Gli ambienti sono calcolati per ridurre al massimo lo stress di interazione. I banchi sono trasparenti, per consentire il mantenimento della percezione spaziale del proprio corpo; e sono modulabili,

in modo da potersi ricomporre a isole e ad anfiteatro o a gruppi, a seconda che l'attività di classe preveda volta a volta laboratorio, illustrazione o socializzazione. Possibili sono anche le lezioni e intervalli fuori dall'istituto, in modo che i ragazzi integrino il territorio esterno alla scuola nell'attività che svolgono.

10. LE ATTIVITÀ DI VOLONTARIATO SUL TERRITORIO

Consapevoli che l'inclusione passa dal mantenimento del rapporto con il territorio, l'Istituto si impegna a stabilire relazioni con le Associazioni di Terzo Settore più adatte allo scopo per organizzare laboratori e attività di volontariato. In questo modo i ragazzi più fragili possono integrare le normali attività scolastiche con altre che li aprano all'interazione positiva con gli altri, alla partecipazione, alla condivisione e all'apertura dei loro orizzonti di senso. Tali attività migliorano la motivazione e l'integrazione. Contribuiscono ad uscire dal proprio guscio egocentrico e a proiettarsi in una realtà dove con piccoli gesti si viene accolti e apprezzati. La fragilità emotiva nella aperta e gratuita socialità si reintegra, mentre si stemperano gli impulsi aggressivi.

11. LA VALUTAZIONE

I risultati del piano per l'inclusione vanno misurati almeno sotto tre punti di vista:

- Efficacia didattica con gli studenti certificati
- Efficacia psicologica nel ridurre ansia, stress, aggressività
- Efficacia sociale nel creare integrazione e stabilità nel clima scolastico

Per valutare tali livelli si utilizzano metodi differenti. L'efficacia didattica è dimostrata, per i ragazzi la cui fragilità è certificata, dal costante monitoraggio degli indicatori legati all'Action Plan of Inclusion, nonché delle singole attività didattiche.

L'efficacia psicologica si può misurare con questionari periodici realizzati nei confronti dei soggetti più esposti. Infine l'efficacia sul clima si può verificare con colloqui e osservazione documentata. L'insieme di queste documentazioni andranno comunque discussi e interpretati, sia nell'ambito del GLO e del GLI, che del Consiglio di Classe e insieme ai ragazzi.

04.

L'ORGANIZZAZIONE



MODELLO ORGANIZZATIVO

LA DOTE SCUOLA

La Regione Lombardia concede un contributo alle Famiglie con figli iscritti alle scuole paritarie. Per poter usufruire della Dote Scuola è necessario presentare la domanda nei termini indicati di volta in volta, reperibili sul sito della Regione o da noi stessi comunicati. La segreteria amministrativa è comunque a disposizione per qualsiasi chiarimento e di coloro che intendono inoltrare domanda tramite la nostra scuola.

L'ACCOGLIENZA E GLI OPEN-DAY

I ragazzi che intendono ricevere informazioni sul nostro istituto sono accolti singolarmente insieme alle loro famiglie e sono invitati a un inserimento di una mattinata nella classe per assistere alle lezioni, in particolare di esercitazioni di laboratorio odontotecnico. In tal modo possono iniziare a conoscere l'ambiente scolastico e il tipo di attività pratica che dovranno esercitare a scuola.

La scuola si impegna, con opportuni ed adeguati atteggiamenti ed azioni di tutti gli operatori del servizio, a favorire l'accoglienza dei genitori e degli alunni, l'inserimento e l'integrazione di questi ultimi, con particolare riguardo alla fase di ingresso alle classi iniziali e alle situazioni di rilevante necessità.

LE ATTIVITÀ DI RECUPERO ED ASSISTENZA

Per quegli allievi per i quali i Docenti ravvisino la necessità, si dedicano in ogni momento dell'anno ore di lezione o post-lezione ad attività di recupero e sostegno, con tempi e modalità decise volta per volta dai singoli Docenti. Per il recupero delle votazioni insufficienti che dovessero figurare sulla pagella del primo quadrimestre vengono attivati, secondo modalità decise dai Consigli di Classe, corsi di recupero che sono poi seguiti da prove di valutazione.

Ogni insegnante è comunque libero di dedicare parte delle lezioni al recupero o all'approfondimento, qualora ne ravvisi la necessità. Per il recupero in caso di "giudizi sospesi" si applica la normativa ministeriale vigente.

GLI ORGANI COLLEGIALI E LA PROGRAMMAZIONE

La struttura organizzativa dell'Istituto comprende tutti gli organismi, ovviamente correlati alla propria dimensione, atti al conseguimento degli obiettivi didattico-educativi:

- Consiglio di Istituto;
- Collegio dei docenti;
- Consigli di classe;

Il **Consiglio d'Istituto** ha funzioni e competenze di indirizzo gestionale ed educativo. Predisporre gli indirizzi generali e progettuali dell'autonomia approvando il **Piano dell'Offerta Formativa (PTOF)**, comprensivo delle parti richieste da normativa vigente: **Progetto Educativo, Curricolo Scolastico, Regolamento e Patto Educativo di Corresponsabilità**. I **Consigli di Classe** hanno il compito di stabilire un rapporto di collaborazione tra docenti, genitori e alunni con il compito di formulare al **Collegio docenti** proposte in ordine all'azione educativa e didattica. Le attività degli **Organi Collegiali** sono affiancate e sostenute dal **Coordinatore** e da un **Tutor didattico** specializzato.

IL MONITORAGGIO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ED EDUCATIVE

Le attività didattico-educative sono tenute sotto monitoraggio dagli stessi Consigli di classe e in particolare dal Coordinatore e da un Tutor didattico specializzato. Il contatto con le famiglie è, in caso di necessità, anche giornaliero. Tutte le attività (argomenti svolti, compiti assegnati, note, assenze) sono riportate giornalmente sul "registro elettronico", al quale i genitori possono accedere con le loro credenziali. Due volte l'anno, in occasione della consegna del pagellino di metà primo quadrimestre e della pagella primo quadrimestre, si svolgono colloqui tra famiglie e docenti.

IL REGISTRO ELETTRONICO

Nella nostra scuola è in uso il Registro Elettronico, che permette ai Genitori di seguire quotidianamente gli argomenti delle lezioni svolte, i compiti assegnati, le presenze ed assenze, le verifiche e le valutazioni riportate. Tutto ciò è sempre disponibile sia per gli Studenti che per i Genitori, inserendo username e password attribuite all'inizio dell'anno scolastico.

GLI STRUMENTI DI VERIFICA

Studenti e docenti sono egualmente interessati a conoscere il grado di avanzamento del processo di istruzione e formazione. La verifica è un'operazione funzionale a tutte le fasi dell'apprendimento e necessita l'adozione di modalità e strumenti idonei, per osservare e registrare i risultati. I docenti potranno disporre pertanto delle seguenti tipologie di verifica:

- Interrogazioni orali
- Prove scritte di diversa tipologia
- Questionari e test
- Esercitazioni pratiche

Il Collegio dei Docenti è chiamato annualmente a decidere quali forme di verifica saranno adottate da ciascuna materia.

LE MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

I SERVIZI AMMINISTRATIVI

La scuola individua, fissandone e pubblicandone gli standard e garantendone altresì l'osservanza ed il rispetto, i seguenti fattori di qualità dei servizi amministrativi:

- Cortesia e rispetto reciproco
- Celerità delle procedure e trasparenza
- Informatizzazione dei servizi di segreteria e tempi di attesa agli sportelli
- Flessibilità degli orari degli uffici a contatto con il pubblico.

Il nostro istituto ha fissato i seguenti standard specifici delle procedure:

- Il rilascio di certificati è effettuato nel normale orario di apertura della Segreteria al pubblico, entro il tempo massimo di tre giorni lavorativi per quelli di iscrizione e frequenza e di cinque giorni per quelli con votazioni e/o giudizi. Gli attestati e i documenti sostitutivi del diploma sono consegnati a partire dal terzo giorno lavorativo successivo alla pubblicazione dei risultati finali. I documenti di valutazione degli alunni sono consegnati direttamente dal Coordinatore Didattico, da un suo delegato o dalla Segreteria entro cinque giorni dal termine delle operazioni generali di scrutinio.
- Gli uffici di Segreteria garantiscono un orario di apertura al pubblico funzionale alle esigenze degli utenti. La Segreteria è aperta al pubblico dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 16.00. In altri orari o il sabato su appuntamento. Il Coordinatore Didattico riceve dietro appuntamento. Il servizio mensa è aperto tutti i giorni di scuola. Per l'informazione sono predisposte bacheche alle quali, tra l'altro, sono affissi il PTOF, la Carta dei Servizi, lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Regolamento d'istituto. Le assenze ed i ritardi vengono comunicati in temporeale alle Famiglie tramite tempestiva comunicazione sul Registro Elettronico.

IL COORDINAMENTO DIDATTICO

Il coordinatore delle attività continuative e didattiche organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia formative:

1. Nel rispetto delle competenze degli organi collegiali scolastici, è titolare di autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane;
2. Nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative e amministrative può avvalersi di docenti da lui individuati, ai quali possono essere delegati specifici compiti;
3. Promuove gli interventi per assicurare la qualità dei processi formativi e la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologico-didattica.

LA SEGRETERIA DIDATTICA

L'addetta di segreteria in stretta collaborazione con il preside svolge le seguenti procedure:

- Gestione rapporti con USR, USP, MIUR, Scuola-Famiglia.
- Gestione archivio.
- Tenuta fascicoli personali dei docenti e ATA: certificati di servizio, corsi di formazione e aggiornamento personale.
- Svolgimento pratiche per stage aziendali.
- Affissioni comunicazioni bacheca.
- Protocollo delle comunicazioni in entrata e uscita.
- Tenuta e compilazione curricula/fascicolo personale degli studenti: iscrizioni,
- trasferimenti, certificati diplomi, gestione informatica.
- Cura e compilazione dei registri: iscrizioni; registro generali dei voti, Registro dei DF, degli esami debiti, esami integrativi, esami d'idoneità.
- Di valutazioni intermedie e finali.
- Operazioni relative ai libri di testo.
- Compilazione documenti per Elezione organi collegiali, Compilazione Rilevazioni Statistiche, SIDI, Formistruzione Lombardia, INVALSI
- Uscite Didattiche: organizzazione e pianificazione

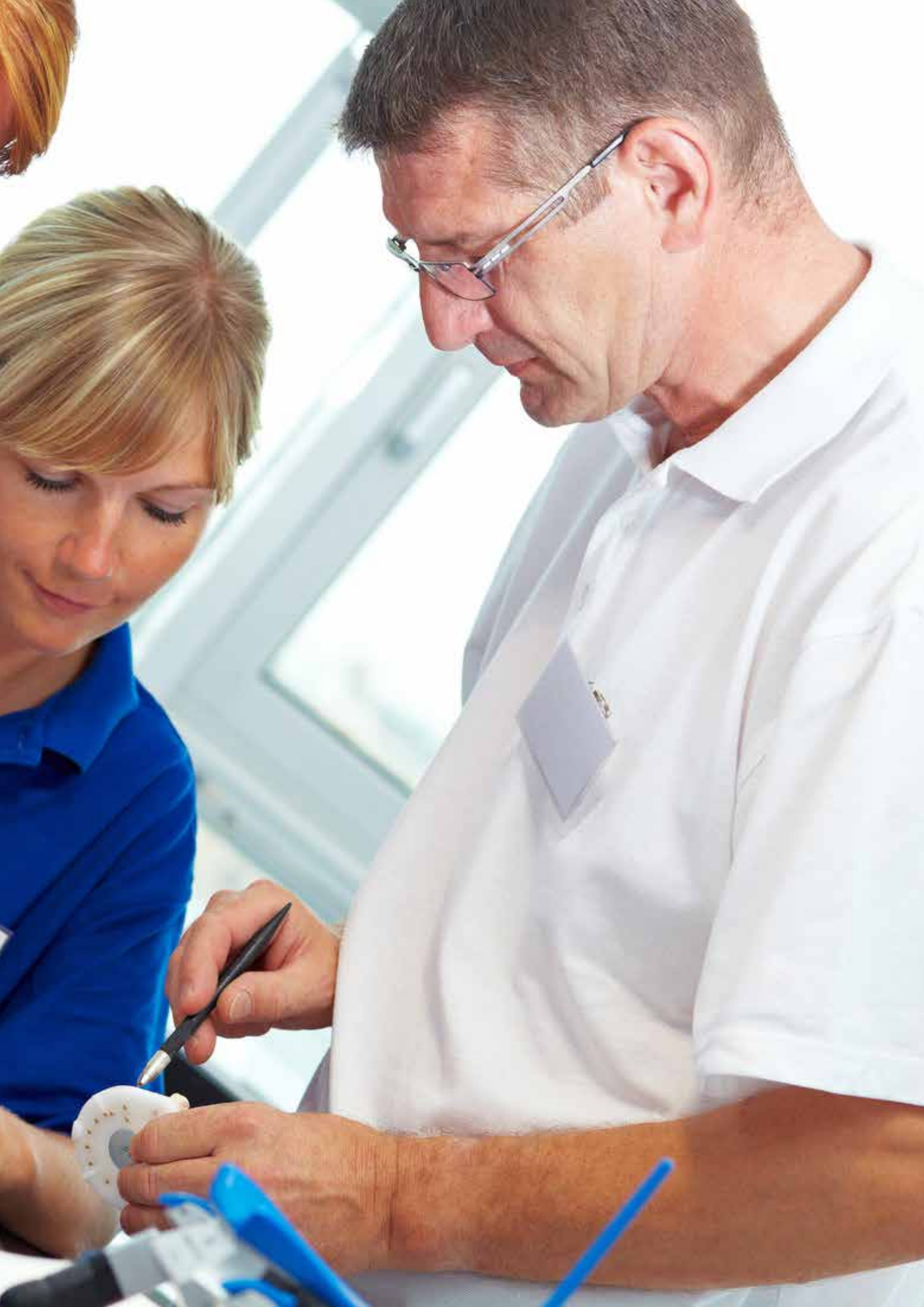


ZA DEL F
NNOVA

FEDERAZIONE ITALIANA
ODONTOTECNICI
CASATI

FEDERAZIONE ITALIANA
ODONTOTECNICI
CASATI







Fondazione Luigi Clerici
ODONTOTECNICO
CASATI

ISTITUTO PARITARIO
ODONTOTECNICO CASATI

Via Montecuccoli, 44 - 20147 MILANO
T. 02 2841946

segreteria.odontotecnico@clerici.lombardia.it
odontotecnिकासati.it

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
dalle 08:00 alle 16:00

